

Prot. Vedi Segnatura

**ISTITUTO COMPRENSIVO “P. DA CEMMO”
DI
CAPO DI PONTE**

**CONTRATTO COLLETTIVO
DECENTRATO INTEGRATIVO D’ISTITUTO
(ART. 22 –C.C.N.L. Scuola 2018)
A.S. 2019/2020**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"
INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

**CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO
A.S. 2019/2020**

L'anno 2020 il giorno 26 del mese di marzo, in modalità da remoto a causa dell'emergenza epidemiologica COVID- 19, l'Istituto Comprensivo "P. Da Cemmo" di Capo di Ponte, in sede di negoziazione integrativa a livello di istituzione scolastica, di cui all'art. 22 del C.C.N.L. del comparto scuola del 19/04/2018:

TRA

la delegazione di parte pubblica nella persona del

Dirigente Scolastico, Prof. Giacomino Ricci

coadiuvato dal D.S.G.A., Dott.ssa Maria Antonietta Mastrocola

E

La rappresentanza sindacale territoriale (presenti al tavolo sindacale indetto il giorno 31.01.2020, ore 10:15)

Bassanesi Lorena (CGIL- Scuola)- ATA Assistente Amministrativa
Boldini Attilio (CISL)- Insegnante

La rappresentanza sindacale Unitaria (R.S.U)

Prof. Pierangelo Benetollo (SNALS)

IN CONSIDERAZIONE dei piani delle attività predisposti dal dirigente scolastico e dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi in coerenza di quanto stabilito nel piano dell'offerta formativa e con l'obiettivo di ottemperare la valorizzazione delle professionalità dei docenti e del personale ATA, con la necessità di garantire efficacia, efficienza e qualità dei servizi offerti dell'IC "P. Da Cemmo" alla Comunità Scolastica;

VISTI l'art. 25 bis, commi 1° e 2° del D. Lgs n. 29/93 che attribuisce la Dirigenza Scolastica ai Capi d'Istituto e la titolarità delle relazioni sindacali in seno all'Istituzione Scolastica e l'art 45, comma 4° che prevede l'attivazione di livelli di automi livelli di contrattazione in seno alle Pubbliche Amministrazioni nel rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione;

VISTI gli artt. 1322 e 1323 del Codice Civile in materia di tutela di autonomia contrattuale sotto l'aspetto giuridico e di norme regolatrici dei contratti;

VISTO l'accordo Collettivo Quadro del 07.08.1998 sulla costituzione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (R.S.U.);



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"
INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

VISTO il Regolamento di Contabilità delle Istituzioni Scolastiche approvato con D.l. n. 129 del 28/08/2018;

VISTE le modifiche apportate dal D.Lgs n. 150/2009;

VISTO l'art. 40 del D.Lgs n. 165/2001 in forza del quale le pubbliche amministrazioni nella stipulazione dei contratti integrativi debbano tenere conto dei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali o degli oneri previsti nei propri strumenti di programmazione;

VISTO in particolare il comma 3 sexies dell'art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001 che prevede che le amministrazioni pubbliche a corredo dei contratti integrativi predispongano una relazione tecnico-finanziaria;

VISTA la L. 20 maggio n. 300 e s.m.i., sulla tutela della libertà e della dignità dei lavoratori e dell'attività sindacale;

VISTA la L. 146/1990 "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. Istituzione della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge";

VISTO il C.C.N.L. Scuola 2006/2009 sottoscritto il 29.11.2007;

VISTO il D.Lgs. 27 ottobre 2009 n.150;

VISTA la Circolare n. 7 del 13 maggio 2010 avente ad oggetto "Contrattazione Integrativa Indirizzi applicativi del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150";

VISTA la sequenza contrattuale del personale ATA prevista dall'art. n. 62 del C.C.N.L. del 29/11/2009 comparto scuola 25/06/2008;

VISTA l'intesa firmata da Aran e i sindacati;

VISTO il C.C.N.L. Scuola 2016-2018 sottoscritto il 19 aprile 2018;

VISTA l'approvazione del Piano delle attività del personale ATA da parte del Dirigente Scolastico;

A SEGUITO dell'avvio della contrattazione integrativa d'istituto avvenuto in data 10 dicembre 2019,

SI STIPULA

Il presente contratto decentrato d'Istituto.

L'accordo viene sottoscritto tra:

ORGANIZZAZIONI SINDACALI TERRITORIALI (presenti al tavolo sindacale indetto il giorno 31.01.2020, ore 10:15)

Bassanesi Lorena (CGIL)- ATA Assistente Amministrativa

Boldini Attilio (CISL)- Insegnante



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

PARTE PUBBLICA: il Dirigente Scolastico Prof. Giacomino RICCI*

PARTE SINDACALE:

RSU:

Prof. Pierangelo BENETOLLO (SNALS)

La comunità educante

- 1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.*
- 2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.L.gs 297/1994*

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"
INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

PARTE PRIMA- NORME COMUNI
TITOLO I

Art. 1 –Campo d'applicazione, decorrenza, validità e durata

1. Il presente contratto integrativo d'Istituto è sottoscritto sulla base di quanto previsto dall'art. 7 del CCNL del 19.04.2018;
2. Il contratto collettivo integrativo ha durata annuale e si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni. I criteri di ripartizione delle risorse economiche sono negoziati con cadenza annuale. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di sottoscrizione e conservano, comunque, validità fino alla sottoscrizione di un successivo contratto, fermo restando che quando nel seguito stabilito s'intenderà di fatto abrogato da eventuali successivi atti normativi o contratti nazionali.
3. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali o su richiesta delle parti.

Art. 2- Materie di contrattazione.

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - b) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - c) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - d) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - e) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);

Amministrazione
Giacomino Ricci* (Dirigente Scolastico)

Delegato RSU
Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

- f) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- g) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- h) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9)

Art. 3 – Materie oggetto di confronto.

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - j) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - k) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - l) promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4);
 - m) gestione permessi e ferie e chiusure prefestive.

Art. 4- Materie oggetto d'informazione.

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione
2. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
3. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

Amministrazione

Giacomino Ricci (Dirigente Scolastico)

Delegato RSU

Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"
INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

- n) tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
- o) tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
- p) la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
- q) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

4. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidi possibili.

Art. 5- Procedura di raffreddamento ed interpretazione autentica.

1. Il sistema delle relazioni sindacali è improntato a principi di responsabilità, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti ed è orientato alla prevenzione dei conflitti.
2. In caso di controversie sull'interpretazione e/o applicazione del presente contratto le parti firmatarie, si incontrano entro 7 giorni dalla richiesta. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di trenta giorni dall'inizio delle trattative. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo.
3. Allo scopo di cui al precedente comma, la richiesta deve essere formulata in forma scritta e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
4. Le parti non intraprendono iniziative unilaterali se non sono trascorsi 30 giorni dalla trasmissione formale della richiesta scritta di cui al precedente comma 2.
5. Ogni richiesta di interpretazione autentica, di verifica, di integrazione e modifica del presente contratto, su richiesta delle parti, sarà effettuata secondo quanto pattuito nell'art. 3 del CCNL 19/04/2018.

Art.6- Norma di salvaguardia.

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. A tal uopo le parti si impegnano a riaprire la contrattazione qualora le risorse dovessero modificarsi in aumento o in diminuzione nel corso dell'anno, ciò al fine di adeguare la seguente piattaforma economica alla nuova situazione, riproporzionando la stessa alla variazione realizzata o subita.
3. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'art. 48 comma 3 del D.lgs. 165/2001.

Amministrazione
Giacomino Ricci* (Dirigente Scolastico)

Delegato RSU
Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"
INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

4. Nel caso di accertata esorbitanza dei limiti di spesa, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
5. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
6. Nel caso in cui si verificano delle economie, si provvederà a distribuirle tra il personale che ha svolto un elevato numero di ore lavorative, rispetto a quelle contrattate.

PARTE SECONDA- MATERIE DI CONTRATTAZIONE

TITOLO II

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

(art. 22 comma 4 lettera c1, CCNL Scuola 2018)

Art. 7 - Campo di applicazione.

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel POF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 8 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico.

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:

Amministrazione
Giacomino Ricci* (Dirigente Scolastico)

Delegato RSU
Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

- i. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- ii. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- iii. designare il personale incaricato di attuare le misure;
- iv. nominare il medico competente;
- v. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
- vi. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DI lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

2. Per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro viene individuato il seguente contingente minimo delle figure previste dalla specifica normativa:

<i>Figura</i>	<i>Sede</i>	<i>Numero contingente</i>
Responsabile Primo Soccorso	Scuola Primaria Capo di Ponte	1
	Secondaria I° grado Capo di Ponte	2
	Scuola Infanzia/Primaria -Cerveno	2
	Scuola Primaria Ceto	2
	Scuola Infanzia / Primaria- Ono San Pietro	1
	Scuola Primaria/ Secondaria I° grado- Paspardo	1
	Scuola Primaria- Sellero	2
Responsabile Prevenzione Antincendio	Scuola Primaria Capo di Ponte	1
	Secondaria I° grado Capo di Ponte	1
	Scuola Infanzia/Primaria -Cerveno	1
	Scuola Primaria Ceto	1
	Scuola Infanzia- Nadro	1

Amministrazione
Giacomino Ricci *(Dirigente Scolastico)

Delegato RSU
Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"
INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

Preposti	Scuola Primaria Capo di Ponte	2
	Secondaria I° grado Capo di Ponte	3
	Scuola Infanzia/Primaria -Cerveno	1
	Scuola Primaria Ceto	2
	Scuola Infanzia / Primaria- Ono San Pietro	1
	Scuola Primaria/ Secondaria I° grado- Paspardo	1
	Scuola Primaria- Sellero	1
	Scuola Infanzia- Nadro	2
Personale con formazione sulla Sicurezza (Decreto Regionale del 21/12/2011)	Scuola Primaria Capo di Ponte	10
	Secondaria I° grado Capo di Ponte	15
	Scuola Infanzia/Primaria -Cerveno	8
	Scuola Primaria Ceto	8
	Scuola Infanzia / Primaria- Ono San Pietro	4
	Scuola Primaria/ Secondaria I° grado- Paspardo	3
	Scuola Primaria- Sellero	6
	Scuola Infanzia- Nadro	7

3. Ogni dipendente (docente o ATA) deve, in generale, in base alla formazione posseduta ed alle istruzioni e mezzi forniti dal datore di lavoro, curare la propria salute/sicurezza e quella degli altri soggetti presenti sul luogo di lavoro che possano subire gli effetti delle sue azioni/omissioni.

4. I preposti (ex art.3 D.Lgs. 81/2008) devono sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei dipendenti degli obblighi di legge, delle disposizioni del Dirigente Scolastico e, in mancanza, rendergliene informazione.

Art. 9 - Servizio di prevenzione e Protezione.

1. Il Servizio di Prevenzione e Protezione è uno strumento con competenze tecniche di ausilio al datore di lavoro. Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) può essere interno ove disponibile o affidato a professionisti esterni, in possesso dei requisiti previsti dal D.lgs 81/08.

Amministrazione
Giacomino Ricci *(Dirigente Scolastico)

Delegato RSU
Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

2. Nell'istituzione scolastica il Dirigente scolastico (datore di lavoro) organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), uno o più responsabili in relazione alla dimensione della scuola (succursali, sezioni staccate, plessi, etc).
3. I responsabili individuati coadiuvano il Dirigente Scolastico e il RSPP nell'aggiornamento periodico del documento di valutazione dei rischi (DVR). Essi devono disporre dei mezzi e del tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati e non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento dell'incarico.
4. Il Dirigente Scolastico predispose il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine i gli incaricati.
5. Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
6. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.
7. Il Dirigente Scolastico individuerà oltre il personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione, e determinerà i fondi per il funzionamento, le spese ed i compensi (per ciò può avvalersi della collaborazione della RSU).

Art. 10 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

1. Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi; questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.
2. Per l'a.s. 2019/2020 il Responsabile SPP è Roberto Scarinzi.

Art. 11 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).
2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.
6. La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e

Amministrazione

Giacomino Ricci* (Dirigente Scolastico)

Delegato RSU
Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08.

7. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- a) le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione; le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- b) la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- c) le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

8. Relativamente alla designazione dell'RLS, la RSU lo ha individuato nella persona del Prof. Pierangelo Benetollo (nonché anche RSU della lista sindacale SNALS-CONFALS). Allo stesso sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

9. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Art. 12 – Ruolo, compiti e diritti del RLS.

1. Le modalità di esercizio del ruolo del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sono demandate al CCNL (Capo VII artt. 72-76 del CCNL Scuola 2007).

2. Nella scuola il RLS è designato nell'ambito della RSU o eletto dall'assemblea dei lavoratori della scuola al proprio interno.

3. Ruolo, compiti e diritti del RLS sono indicati all'art. 50 del D.lgs 81/08 e di seguito sinteticamente elencati:

- a) Accede ai luoghi in cui si svolgono le lavorazioni
- b) È consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi
- c) È consultato sulla designazione del RSPP e degli addetti al SPP è consultato in merito all'organizzazione della formazione
- d) Riceve le informazioni e la documentazione inerente alla valutazione dei rischi
- e) Riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza
- f) Riceve una informazione adeguata
- g) Formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti
- h) Partecipa alla riunione periodica
- i) Fa proposte in merito all'attività di prevenzione
- j) Avverte il responsabile dell'azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività;

Amministrazione

Giacomino Ricci* (Dirigente Scolastico)

Delegato RSU

Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"
INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

k) Può far ricorso alle autorità competenti se ritiene che le misure di prevenzione adottate non siano idonee.

4. L' RLS ha diritto alla formazione prevista dall'art. 37 commi 10 e 11, del D.lgs 81/08.

5. L' RLS non può subire pregiudizio alcuno a causa dell'espletamento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste per le rappresentanze sindacali.

6. Per l'espletamento del proprio mandato il RLS ha diritto a 40 ore di premessi retribuiti. Il tempo utilizzato per ricevere l'informazione e quello per effettuare la formazione è considerato tempo di lavoro e non viene conteggiato nelle predette 40 ore.

Art. 13 - Documento di valutazione dei rischi (DVR).

1. Il documento è elaborato dal Dirigente scolastico in collaborazione con l' RSPP, previa consultazione del Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici; in caso di sorveglianza sanitaria prevista dallo stesso DVR, in collaborazione con il medico competenze.

2. Il documento viene revisionato annualmente ed ogni qualvolta intervengono consistenti variazioni al sistema di sicurezza.

Art. 14 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente.

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

3. Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria.

4. L'incarico di Medico Competente per il servizio di sorveglianza sanitaria, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, è stato conferito da questo Istituto Comprensivo a decorrere dall' 01/09/2019, per la durata di un triennio, ad un Medico iscritto nell'Elenco 5 Nazionale, non esistendo tra il personale interno alle istituzioni scolastiche della rete una figura professionale in possesso di specifiche competenze. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro. Per l'anno scolastico 2019/2020 è il/la Dott./Dott.ssa Farisè Elisabetta

Art. 15 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35).

1. Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Amministrazione

Giacomino Ricci* (Dirigente Scolastico)

Delegato RSU
Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

2. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:
 - a. il DVR e il piano dell'emergenza;
 - b. l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
 - c. i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
3. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.
4. Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 16- Rapporto con gli enti locali proprietari.

1. Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico riguardanti l'edificio scolastico deve essere rivolta richiesta formale di adempimenti ai comuni di Capo di Ponte, Cerveno, Ceto, Ono San Pietro, Paspardo, Sellero.
2. In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti contingenti necessari informandone tempestivamente l'ente locale. L'ente locale con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza nei termini di legge.
3. L'art. 18 comma 3, del D.lgs 81/08 ne definisce puntualmente gli oneri di fornitura e manutenzione in capo agli enti locali proprietari.

Art. 17 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

1. Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.
2. I lavoratori, che nella scuola comprendono anche gli studenti, sono i principali destinatari obbligati a seguire le iniziative di informazione e formazione promosse dal Dirigente scolastico.
3. Le azioni formative sono organizzate, prioritariamente, durante l'orario di lavoro; qualora ciò non fosse possibile le ore impegnate sono considerate tempo di lavoro con possibilità di recupero o compensati con le risorse a ciò preposte.
4. I lavoratori hanno il diritto/ dovere di partecipare alle iniziative di formazione programmate all'inizio dell'anno scolastico; in caso di inosservanza sono soggetti alle specifiche sanzioni previste dal D.Lgs 81/08.

Amministrazione

Giacomino Ricci *(Dirigente Scolastico)

Delegato RSU
Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"
INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

5. L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- a) il quadro normativo sulla sicurezza;
- b) la responsabilità penale e civile;
- c) gli organi di vigilanza;
- d) la tutela assicurativa;
- e) i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- f) la valutazione dei rischi;
- g) i principali rischi e le misure di tutela;
- h) la prevenzione incendi;
- i) la prevenzione sanitaria;
- j) la formazione dei lavoratori.

TITOLO III

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

(art. 22 comma 4 lettera c5 CCNL Scuola 2018)

Art. 18 - Assemblee Sindacali.

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro.
2. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.
3. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a tre, compatibilmente con le problematiche di gestione dei locali qualora la sede individuata fosse di pertinenza della scuola.
4. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione; Per esplicita richiesta dei lavoratori si procede all'attivazione della procedura ordinaria di convocazione delle assemblee del personale esclusivamente in riferimento alle proposte che vedono la collocazione dell'incontro nel territorio della Valle Camonica. Delle assemblee organizzate al di fuori della Valle l'Ufficio di Segreteria procede alla trasmissione delle convocazioni alle RSU che valuteranno autonomamente se e come diffondere le comunicazioni;

Amministrazione

Giacomino Ricci* (Dirigente Scolastico)

Delegato RSU
Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

5. Il personale interessato alla partecipazione ad assemblee collocate al di fuori del territorio camuno è tenuto ai medesimi adempimenti a cui sono tenuti i lavoratori che partecipano ad assemblee locali. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere considerando come orari di inizio e di fine gli estremi di funzionamento dei plessi per quanto riguarda le lezioni ordinarie
6. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico. È fatto obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio.
7. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.
8. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui gli insegnanti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
9. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
10. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali.

Art. 19 -Relazioni Sindacali.

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto si costruisce a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 e disposizioni seguenti. Più precisamente: contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c), confronto (art.22 comma 8 lettera b), informazione (art.22 comma 9 lettera b)

Art. 20 - Diritto di Sciopero.

1. In caso di sciopero del personale, considerando che il servizio offerto dalle scuole si rivolge a minori e che, in aderenza a ovvi principi etici, è doveroso garantire un sistema di regole finalizzato a ridurre al minimo l'esposizione a rischi per gli studenti, nel pieno rispetto del diritto di sciopero e delle procedure formali allo stesso connesse.

Amministrazione

Giacomino Ricci* (Dirigente Scolastico)

Delegato RSU

Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

2. L'Istituto garantisce, in caso di sciopero, i servizi essenziali attraverso la presenza di n. 01 unità di Collaboratore Scolastico per ogni edificio e la presenza di un suo sostituto e di un Assistente Amministrativo
3. Si concorda un sistema di regole al fine di ottimizzare l'espressione del diritto, il dovere di garantire sicurezza e il diritto al rispetto del lavoro degli operatori d'ufficio¹.

Art. 21 -Bacheca Sindacale e documentazione.

1. In ogni plesso dell'Istituto è predisposta una bacheca sindacale riservata sulla quale le RSU possono affiggere sotto la propria responsabilità comunicazioni e documentazioni in conformità alla normativa e senza necessità di autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico; analogamente è previsto uno spazio di bacheca elettronica sul sito dell'Istituto.
2. Il Dirigente Scolastico e l'Ufficio di Segreteria trasmettono alle RSU il materiale a carattere sindacale che dovesse pervenire agli indirizzi istituzionali in coerenza con la natura degli stessi (elettronico se elettronico, cartaceo se cartaceo). È cura delle RSU selezionare sulla base di quali criteri procedere alla diffusione via mail ai plessi, all'affissione sulle bacheche fisiche o virtuali; similmente è cura della RSU procedere alla defissione del materiale ritenuto obsoleto.
3. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
4. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali *ad-personam*, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
5. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice (nei limiti dell'uso personale del materiale), nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.
6. Qualora la RSU riscontrasse la necessità di procedere alla fotoriproduzione di materiale a carattere informativo in ampio numero di copie la Dirigenza è disponibile a valutare unitariamente la possibilità di accedere, a condizioni concordate, alle attrezzature della scuola.

Art. 22 - Agibilità sindacale.

1. Ai membri della RSU e delle OO.SS è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire brevemente per via orale o mediante scritti e stampati.
3. Per le comunicazioni esterne, per l'informazione e per l'attività sindacale in generale è consentito l'uso gratuito degli audiovisivi nonché della rete informatica, telematica e della posta elettronica.

Amministrazione

Giacomino Ricci* (Dirigente Scolastico)

Delegato RSU

Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

¹ Vedi Allegato "Indicazioni operative in caso di sciopero".



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

4. La rete informatica, il telefono, la fotocopiatrice e le altre attrezzature dell'Istituto vengono utilizzate dalla RSU senza arrecare danno alla normale attività amministrativa e preferibilmente da postazioni temporaneamente non utilizzate.

5. Ai membri della RSU firmatarie del contratto è consentito l'uso di un locale per lo svolgimento di piccole riunioni con i lavoratori nell'ambito dell'attività sindacale.

Art. 23 -Permessi sindacali.

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 – 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.

2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto.

3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 24 - Trasparenza Amministrativa.

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

2. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

TITOLO IV

FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITA' ORARIA IN ENTRATE E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA

(art. 22 comma 4 lettera c6 CCNL Scuola 2018)

Art. 25 - Orario flessibile.

1. Una volta determinato l'orario di servizio (funzionamento) dell'istituzione scolastica, nell'ambito della programmazione iniziale, è possibile adottare l'orario flessibile di lavoro.

Amministrazione
Giacomino Ricci* (Dirigente Scolastico)

Delegato RSU
Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRESIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

2. Oltre alle modalità previste per legge e dai contratti nazionali in vigenza, potranno essere prese in considerazione, durante l'anno scolastico, altre richieste di organizzazione flessibile del lavoro, compatibilmente con le necessità dell'istituzione scolastica e delle esigenze prospettate dal restante personale.

3. La flessibilità organizzativa oraria da un lato riconosce vantaggi al lavoratore, garantendone un maggior equilibrio psicofisico, migliorandone la prestazione; dall'altro potrebbe cagionare un maggiore carico di lavoro per gli altri lavoratori, con questi ultimi, quando necessario, saranno concordati turni di recupero.

4. L'art. 51 del CCNL 2007, ancora vigente, stabilisce 36 ore di lavoro settimanali l'orario dei collaboratori scolastici, suddivise in sei ore continuative, di norma antimeridiane su sei giorni e un massimo giornaliero di 9 ore (comprese le attività aggiuntive).

5. Se l'orario giornaliero supera le 6 ore, su richiesta del dipendente, deve essere concessa una pausa di almeno 30 minuti che diventa obbligatoria se l'orario giornaliero supera le 7 ore e 12 minuti. L'orario può essere programmato su cinque giorni settimanali di 7 ore e 12 minuti giornalieri o con diversa articolazione. Le suddette modalità possono essere adottate anche in maniera mista.

6. Alla luce di ciò, le parti prendono atto che questo Istituto Comprensivo si caratterizza per una serie di necessità che consistono nell'anticipare o posticipare l'entrata o l'uscita del personale distribuendolo in cinque giornate lavorative secondo:

- a. le necessità connesse al piano dell'offerta formativa (diversa distribuzione delle ore curriculari nei diversi plessi);
- b. l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane.

7. Pertanto si rende necessaria la riorganizzazione flessibile dell'orario di servizio dei collaboratori scolastici utilizzando margini di flessibilità da condividere nella riunione di inizio anno. La flessibilità orario potrà essere utilizzata anche per rimodulare il servizio onde fronteggiare il divieto di nomina disposto dell'art. 1 comma 332 della legge 190/2014.

8. Per tali ragioni la flessibilità si caratterizza per:

- c. la rimodulazione dell'orario giornaliero e settimanale dei turni lavorativi;
- d. lo scambio dei reparti/plessi per la copertura del personale assente con l'assistenza dei servizi necessari a garantire il servizio, volontario senza oneri per l'Amministrazione;
- e. maggior carico di lavoro dovuto alla sostituzione dei colleghi assenti;
- f. nei plessi dove è in servizio una sola unità si provvede alla sostituzione per rotazione prima tra i colleghi dello stesso plesso o tra il personale che ha dato la propria disponibilità;
- g. sono consentiti per soddisfare particolari necessità di servizio o personali, previa formale autorizzazione.

9. Le suddette attività di flessibilità, se generano intensificazione dell'attività lavorativa, se concordate sono riconosciute come attività da incentivare con le risorse del fondo dell'istituto o con recuperi nel periodo estivo e durante i periodi di sospensione delle attività didattiche.

Amministrazione

Giacomino Ricci* (Dirigente Scolastico)

Delegato RSU

Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

10. I lavoratori che si trovino in particolari situazioni familiari e/o personali, e che ne facciano richiesta, vanno favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile, compatibilmente con le esigenze di servizio.

11. Ogni dipendente appartenente al personale ATA è titolare di un conto ore di lavoro o in loro frazioni, che può essere caricato di "debiti" ovvero altrimenti da "crediti". L'accumulo di "debiti" è generato da ritardi episodici o dalla fruizione di permessi brevi, che devono essere recuperati secondo le modalità sotto indicate. I "crediti" sono costituiti dal lavoro straordinario effettivamente prestato ed autorizzato per il quale il lavoratore non chiede il compenso, nonché dalle ore di formazione, aggiuntive all'orario di lavoro, preventivamente autorizzate.

12. Le ore di "debito", o le loro frazioni, possono essere saldate:

- k) Prolungando l'orario di servizio giornaliero, qualora richiesto dall'interessato e previa autorizzazione;
- l) con lo svolgimento di lavoro straordinario emergenti, su richiesta ed in accordo con il D.S.G.A.;
- m) in compensazione con i "crediti" già maturati.

13. Il recupero delle ore a "debito", o delle loro frazioni, deve essere effettuato possibilmente entro l'ultimo giorno del mese successivo per i ritardi ed entro due mesi lavorativi successivi per i permessi brevi, onde evitare, in caso di mancato recupero imputabile al dipendente, la corrispondente decurtazione della retribuzione (artt. 16,51 e 54 CCNL 2006-2009).

14. Il "credito" può essere utilizzato, a richiesta del lavoratore, per riposi compensativi giornalieri (concordati con il D.S.G.A. e autorizzati) oppure per recuperare eventuali ritardi o per compensare la fruizione di permessi brevi.

Art. 26 - Orario plurisettimanale.

1. In coincidenza di periodi di particolare intensità del lavoro oppure al fine di una diversa, più razionale ed efficace utilizzazione delle unità di personale è possibile una programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio; tale modalità organizzativa può attuarsi sulla base delle accertate disponibilità del personale interessato.

2. Le ore di lavoro prestate in eccedenza rispetto all'orario d'obbligo, cumulate anche in modo da coprire giornate lavorative, in luogo della retribuzione possono essere recuperate, su richiesta del dipendente e compatibilmente con le esigenze di servizio, soprattutto nei periodi di sospensione delle attività didattiche e comunque non oltre il termine di scadenza del contratto di lavoro per il personale assunto a tempo determinato e i termine dell'anno scolastico per il personale assunto a tempo indeterminato.

Amministrazione

Giacomino Ricci* (Dirigente Scolastico)

Delegato RSU

Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

Art. 27 - Orario di lavoro del personale assunto con contratto a tempo determinato.

1. Il personale assunto con contratto a tempo determinato è tenuto a prestare l'orario di lavoro programmato per il titolare assente. In caso di supplenze brevi di pochi giorni ci si atterrà all'orario di lavoro in modo da rispettare i carichi settimanali dal CCNL scuola. Il Dirigente scolastico, sentito il DSGA, se previsto nella direttiva di massina, può autorizzare un orario di lavoro diverso da quello programmato per il personale assente, a condizione che questo non comporti disagi per l'organizzazione del servizio scolastico.
2. Anche a tale personale sono riconosciuti, in base alla disponibilità espressa, compensi per lo svolgimento di attività aggiuntive e di flessibilità, gli straordinari e le ferie dovranno essere preventivamente concordate nei termini e nei modi.

TITOLO V

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI E DELLE FINALITÀ DEFINITI A LIVELLO NAZIONALE CON IL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

(art. 22 comma 4 lettera c7 CCNL Scuola 2018)

Art. 28 - La pianificazione della formazione d'istituto.

1. Ai sensi del comma 124 art. 1 legge 107/2015 la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, coerente con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento della scuola ed è fondata sulle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione.
2. Il collegio dei docenti elabora triennialmente e ridefinisce annualmente il piano di formazione dei docenti, che è inserito nel PTOF.
3. Il DSGA definisce il piano di formazione del personale ATA.

Art. 29 -Risorse economiche per la formazione.

1. Nei limiti delle disponibilità di bilancio è auspicabile che sia destinata una parte delle risorse finanziarie, non finalizzate a particolari scopi formativi che coinvolgono trasversalmente tutto il personale, alla formazione su tematiche di interesse generale quali, ad esempio, la sicurezza nei luoghi di lavoro.
2. Le somme assegnate alla scuola e finalizzate alla formazione in servizio sono destinate in rapporto alle necessità dei diversi settori.

Amministrazione

Giacomino Ricci* (Dirigente Scolastico)

Delegato RSU
Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

Art. 30 - La formazione.

1. L' RSU e il Dirigente Scolastico durante il primo incontro di contrattazione in data 22/11/2019 hanno preso atto del piano triennale di formazione del personale, approvato dal collegio dei docenti e delle somme appostate in Programma Annuale.
2. Considerando che le azioni intraprese nel corso degli anni scolastici precedenti, finalizzate alla garanzia di adeguamento ai nuovi standard regionali della formazione del personale della sicurezza e nazionali sulla riservatezza hanno sortito il risultato di garantire la quasi totalità del personale l'aderenza ai parametri di norma, si è preso atto che gli investimenti per il prossimo periodo, si concentreranno, in coerenza con RAV e indicazioni NEV, sulla formazione per competenze e la lettura dei dati INVALSI, utilizzando allo scopo anche le risorse a suo tempo rimosse tramite la carta del docente.
3. L'Istituto aderisce alle reti d'ambito sulla formazione secondo quanto deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto. L'Istituto contribuisce alla programmazione e alla strutturazione del Piano formativo d'ambito mediante la partecipazione diretta del Dirigente e delle figure di sistema alle riunioni promosse dalla scuola capofila, durante le quali sono presentate le istanze formative dell'Istituto scolastico.
4. Per la formazione del personale ATA accanto agli accantonamenti in materia di sicurezza e riservatezza, si fa riferimento in particolare alle iniziative proposte dall'Ambito 8 in quanto i numeri e le risorse non sono tali da garantire qualità della proposta; nel caso ci fossero ripartizione di risorse agli Istituti da parte dell'Ambito8, si provvederà allo studio di iniziative locali, con particolare attenzione alla riservatezza.
4. Il Dirigente scolastico, sentito il Dsga, valuta i bisogni formativi del personale ATA. Favorisce la partecipazione alle attività di aggiornamento se svolte in orario di lavoro, salvo oggettive esigenze di servizio che lo impediscano. Autorizza la frequenza ai corsi come orario di lavoro, da recuperare se effettuate al di fuori dell'orario di servizio con riposi compensativi durante i periodi di sospensione dell'attività didattica.
5. Le materie riguarderanno, fra l'altro, argomenti attinenti a:
 - a. Compiti e responsabilità del profilo professionale di appartenenza
 - b. L'autonomia scolastica
 - c. D.L. 81/2008 e successive integrazioni (sicurezza)
 - d. Regolamento UE 2016/679 - Privacy.
6. Per gli assistenti amministrativi è prioritaria la frequenza a corsi per l'acquisizione delle conoscenze sull'utilizzo delle tecnologie informatiche, con particolare riferimento alle infrastrutture del M.P.I.
7. Per i collaboratori scolastici è prioritaria la frequenza a corsi che trattano le relazioni con il pubblico, primo soccorso, assistenza ai disabili.

Amministrazione

Giacomino Ricci (Dirigente Scolastico)

Delegato RSU

Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

Relativamente a questo anno scolastico si ravvisa la necessità di favorire percorsi di formazione e accompagnamento rivolti alla Dsga che si trova a svolgere per la prima volta questo incarico. A riguardo l'Amministrazione si impegna a individuare risorse utili allo scopo e la RSU garantisce ampia collaborazione e disponibilità da parte del personale amministrativo.

8. Similmente si considerano come priorità la formazione in merito alle nuove istanze correlate al sistema Fastweb, alla gestione informatica del lavoro di Segreteria e, per tutto il personale, docente e non docente, la formazione sui temi della riservatezza.

9. La frequenza ai corsi attivati dalla Scuola e dall'Amministrazione è considerata vincolante e obbligatoria per il personale che non abbia già delle competenze consolidate.

Art. 31- Sicurezza e riservatezza.

1. Entrambe le parti di cui all'articolo precedente condividono l'importanza di interventi formali ed informali di sensibilizzazione del personale, affinché le conoscenze acquisite nel corso delle iniziative di formazione possano diventare competenze pratiche nel quotidiano.

2. Si sottolinea l'obbligo di utilizzo dei sistemi di prevenzione e protezione, laddove ciò venga richiesto, e l'osservanza del segreto professionale da parte di tutto il personale.

TITOLO VI

**CRITERI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO
IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE
CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVE E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALL
DISCONNESSIONE)**

(art.22 comma 4 lettera c8 CCNL Scuola 2018)

Art. 32 -Tipologia e modalità di comunicazione.

1. Gli strumenti elettronici per la comunicazione si distinguono in strumenti sincronici e asincronici. I primi, a differenza dei secondi, richiedono che entrambi i terminali della comunicazione (trasmittente e ricevente) siano connessi perché si abbia comunicazione.

2. La comunicazione telefonica tradizionale richiede la connessione tra chi trasmette e chi riceve.

3. La messaggistica istantanea può avvenire anche se una delle due parti non è connessa, in questo caso chi riceve decide tempi e modalità di consultazione dei messaggi ricevuti.

Amministrazione

Giacomino Ricci *(Dirigente Scolastico)

Delegato RSU

Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

Art. 33 - Modalità e tempi di convocazione delle comunicazioni ufficiali.

1. Le convocazioni ufficiali degli organi collegiali, degli incontri scuola famiglia, degli organi tecnici devono avvenire con comunicazione scritta, pubblicata nel sito web della scuola, con i giorni di preavviso previsti per legge dai regolamenti.
2. Le comunicazioni pubblicate nel sito web devono essere consultate e lette dai docenti e dal personale ATA, pertanto, la consultazione del sito web deve essere costante e frequente.

Art. 34 - Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni sincrone (telefoniche).

1. I lavoratori non possono essere contattati telefonicamente per problematiche riguardanti la prestazione lavorativa nei periodi festivi.
2. I collaboratori del Dirigente scolastico, le funzioni strumentali i responsabili di plesso, i docenti che hanno compiti organizzativi, in caso d'urgenza, possono essere contattati anche fuori dai suddetti limiti temporali. Similmente si procederà quando le problematiche da affrontare avranno carattere personale.
3. Nei limiti dell'orario di funzionamento degli uffici di segreteria e di presidenza è possibile contattare i lavoratori durante il periodo di sospensione delle attività didattiche per comunicazioni connesse al proprio stato giuridico ed economico.
4. Per ragioni di sicurezza ed emergenza i suddetti limiti sono superati al fine di evitare o prevenire situazioni di pericolo.

Art. 35 - Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni asincrone.

1. La comunicazione tramite i "canali sociali" non richiedono la connessione contestuale e contemporanea dei lavoratori. In questo caso è possibile inviare comunicazione anche in periodi non lavorativi poiché è garantita la piena libertà del lavoratore di scegliere i tempi di lettura e di replica. A tal fine, trattandosi di trasmissione di messaggi, che non richiedono la connessione contemporanea, i lavoratori (tra questo è incluso anche il Dirigente scolastico) possono decidere i tempi di trasmissione dei messaggi, fatto salvo il diritto di chi riceve di leggere e replicare nei tempi desiderati.
2. In ogni caso le comunicazioni a mezzo dei canali sociali informativi con gli utenti e con i colleghi devono essere finalizzate ad informazioni di servizio e alle interazioni necessarie per lo svolgimento della funzione di educazione, di istruzione e di orientamento
3. Nel rispetto negli obiettivi concordati e delle relative modalità di esecuzione del lavoro autorizzate dal medico del lavoro, nonché delle eventuali fasce di reperibilità, il lavoratore ha diritto alla disconnessione dalle strumentazioni tecnologiche e dalle piattaforme informatiche di lavoro senza che questo possa comportare, di per sé, effetti sulla prosecuzione del rapporto di lavoro e sui trattamenti retributivi, per una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare.

Amministrazione

Giacomino Ricci *(Dirigente Scolastico)

Delegato RSU

Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

TITOLO VII

RIFLESSI SULLA QUALITA' DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITA' DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI AI SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITA' SCOLASTICA (art. 22 comma 4 lettera c9 CCNL Scuola 2018)

Art. 36 - Tecnologie nelle attività di insegnamento.

1. Gli strumenti sono finalizzati a migliorare la prestazione lavorativa e rendere più efficace il servizio scolastico.
2. I docenti utilizzano gli strumenti tecnologici durante l'orario scolastico per le attività didattiche, di ricerca e studio individuale e/o collettivo.
3. Con queste finalità i docenti possono creare gruppi di lavoro, quali ad esempio gruppi sociali di informazioni o piattaforme e-learning, finalizzate esclusivamente alle attività didattiche; nessuna comunicazione diversa potrà veicolare tramite gli stessi, non può essere fatto uso diverso da quello indicato nelle finalità e assolutamente non per un uso personale.

Art. 37 - Tecnologie nelle attività funzionali all'insegnamento.

1. I docenti possono compilare il registro elettronico personale durante le attività didattiche, sempre che tale occupazione non riduca sensibilmente l'ora di lezione oltre i dieci minuti. Se durante l'orario di servizio in classe si dovessero verificare cali di connessione tali da non consentire la compilazione del registro elettronico personale, lo stesso sarà compilato in un altro momento e comunque nei tempi che il docente, in piena autonomia, deciderà di dedicare alle attività funzionali all'insegnamento.
2. Alla luce della consolidata esperienza, la compilazione del registro elettronico ottimizza la prestazione lavorativa dei singoli docenti, riducendo i tempi delle attività funzionali all'insegnamento e, globalmente, migliorando il servizio scolastico.

Art. 38 -Tecnologie nelle attività amministrative.

1. Tutto il personale e in particolare gli operatori di segreteria sono tenuti all'utilizzo degli strumenti informatici e telematici rispettando le norme del codice digitale (D.Lgs 82/2005, ss.mm.ii).
2. Parimenti gli operatori videoterminalisti hanno diritto ai turni di riposo, alle pause e a tutte le protezioni previste dalle norme in materia (D.Lgs 81/2008)

Amministrazione

Giacomino Ricci *(Dirigente Scolastico)

Delegato RSU

Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

PARTE TERZA –MATERIE DI CONFRONTO E DI INFORMAZIONE

TITOLO VIII

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 39 - Materie oggetto di confronto.

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - a. I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - b. L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
 - c. La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.
5. Fermo restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, i dati e gli elementi conoscitivi verranno trasmessi a titolo informativo da parte del Dirigente Scolastico ai soggetti sindacali, al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

Art. 40 – Permessi per la formazione ed aggiornamento professionale.

1. Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel corso dell'anno scolastico, ha diritto alla partecipazione ad iniziative di formazione riconosciute dall'amministrazione, nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo, con diritto alla retribuzione o al riposo compensativo qualora le iniziative di formazione ricadano al di fuori del normale orario di lavoro.
2. Sono da considerare iniziative riconosciute dall'amministrazione convegni, seminari, corsi di formazione e di aggiornamento promossi direttamente dai diversi livelli e articolazioni dell'Amministrazione scolastica centrale e periferica, dalle Università, dagli ex Irre, dai Centri Servizi Territoriali, nonché le iniziative degli enti accreditati o qualificati dal MIUR.

Amministrazione

Giacomino Ricci* (Dirigente Scolastico)

Delegato RSU
Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

3. La possibilità di fruizione delle 20 ore di permesso a l'articolazione flessibile, o l'adattamento dell'orario di lavoro, per consentire la partecipazione ad iniziative di formazione sono connesse per le seguenti iniziative:

- a) partecipazioni a corsi di perfezionamento o specializzazione attinenti lo specifico profilo professionale;
- b) partecipazione a convegni, seminari o altre iniziative di formazione e aggiornamento finalizzate all'esercizio di funzioni o alla partecipazione a progetti, definite nel POF o individuate nel piano annuale delle attività;
- c) formazione riguardante la sicurezza;
- d) altre iniziative di formazione, comprese quelle organizzate internamente dall'istituzione scolastica.

4. Al fine di garantire trasparenza, equità e qualità del servizio erogato si definiscono i seguenti contingenti quantitativi massimi per la fruizione contemporanea delle 20 ore di permesso:

- e) non più del 20% del personale amministrativo;
- f) non più del 10 % del personale tecnico;
- g) non più del 20% del personale ausiliario.

5. In caso di concorrenza di più di unità di personale della medesima categoria richiedente, che eccedono i contingenti massimi viene data prioria alle attività di formazione e aggiornamenti attinenti il profilo professionale ricoperto e/o l'esercizio di funzioni

Art. 41 - Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento.

1. Per quanto riguarda la procedura per l'accesso ai permessi si concorda quanto segue:

- a) il personale interessato produce domanda scritta, su apposito modulo predisposto dalla scuola, almeno 10 giorni prima della data di partecipazione;
- b) la richiesta di intende tacitamente accettata se, entro 5 giorni di calendario successivi alla presentazione della stessa, al lavoratore non perviene alcuna comunicazione scritta di diniego da parte del Dirigente Scolastico; in tal caso, nella comunicazione devono essere indicate le motivazioni connesse a specifiche esigenze di servizio che hanno impedito la concessione del permesso;
- c) in caso di domande eccedenti i criteri per l'accesso ai corsi di formazione sono:
 - 1) contratto a tempo determinato;
 - 2) anzianità di servizio in sede.

2. I docenti hanno il diritto di partecipare alle attività di aggiornamento previste dal Piano Triennale di Formazione deliberato dal Collegio Docenti.

3. Il personale potrà partecipare alle attività di aggiornamento, anche con esonero dal servizio, nei limiti stabiliti dal CCNL/2007 art. 64 comma 5.

Amministrazione

Giacomino Ricci* (Dirigente Scolastico)

Delegato RSU

Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"
INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

4. Hanno diritto, previo consenso del Dirigente Scolastico, a partecipare a ulteriori diverse attività di aggiornamento autorizzate dall'amministrazione ai sensi dell'art. 67 del CCNL/2007.
5. La fruizione dei permessi sarà autorizzata dal Dirigente Scolastico tenendo conto degli incarichi ricoperti e della maggior ricaduta possibile sia didattica che professionale.
6. Il personale ATA ha il diritto di partecipare alle attività di aggiornamento indette dall'amministrazione e ha diritto, previo consenso del DSGA, a partecipare ad ulteriori diverse attività di aggiornamento, compatibilmente con le esigenze di servizio, tenendo conto degli incarichi ricoperti e della maggior ricaduta possibile sia amministrativa che professionale.
7. Le ore di aggiornamento effettuate al di fuori dell'orario di servizio, danno diritto al recupero con permessi.

Art. 42 - Organizzazione del lavoro e gestione del rapporto di lavoro (Dl 150/2009, modifica art. 4 comma 1 del D.l.165/2001).

1. Il personale dell'I.C. "P. da Cemmo", ai sensi della normativa contrattuale, adotta un orario di servizio settimanale di 36 ore. Al fine di rispondere alle necessità organizzative e di garantire lo svolgimento delle attività previste dal POF il personale è disponibile a gestire il proprio orario con flessibilità per il miglioramento del servizio in termini di efficacia ed efficienza.
2. La riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali prevista dal CCNL si applica al personale per il quale si realizzano le condizioni oggettive e soggettive previste dalla norma e più specificatamente a quanti:
 - a) operano nelle scuole aperte con orario quotidiano superiore alle dieci ore per almeno tre giorni alla settimana;
 - b) sono assegnati a regimi di turnazione comportanti significative oscillazioni degli orari individuali.

Amministrazione
Giacomino Ricci* (Dirigente Scolastico)

Delegato RSU
Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"
 INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
 Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

MOTIVAZIONE ALLA BASE DELLA CONDIZIONI OGGETTIVE					
PLESSO	ORARI DI FUNZIONAMENTO	MOTIVAZIONI DELLA NECESSITA' DELL'APERTURA	PERSONALE OPERANTE	PERSONALE AVENTE DIRITTO ALLA 35	NOMINATIVI AVENTI DIRITTO 35esima ORA
Capo di Ponte Secondaria di Primo grado	Lunedì, martedì, giovedì: 7,30- 19,00; Mercoledì, venerdì e sabato: 7,30- 13,30	Presenza degli uffici di segreteria e della presidenza; Sede di convocazione dei gruppi di lavoro/programmazione/aggiornamento d'Istituto; Sede di svolgimento degli incontri serali (corsi di alfabetizzazione per stranieri, incontri collegiali, etc)	4	3	Bona Adonella; Gozzi Antonella; Lascioli Marilena
Ufficio di Segreteria	Lunedì, martedì, giovedì: 7,00- 17,30; Mercoledì, venerdì: 7,00- 13,30; Sabato: 7,30-13,30	Necessità di fornire un punto di riferimento in caso di emergenza per tutto il tempo di apertura delle scuole operanti ad orario continuato (tempi pieni- scuole dell'infanzia); Necessità di garantire il servizio di sportello agli utenti di un territorio geograficamente su comuni diversi collocati a parecchi chilometri di distanza l'uno dall'altro, in presenza di un'alta differenziazione degli orari di lavoro	5+1 (Dsga)=6	6	Bignotti Daniela; Derocchi Lucia; Marini Enrica; Martinazzoli Renza Maria; Martinazzoli Adriano; Mastrocola Maria Antonietta
Scuola di Cerveno	Lunedì al venerdì: 7,30- 18,15 Oppure (a settimane alterne) 7,30-18,12	Presenza di una scuola dell'infanzia ed un tempo pieno operanti per cinque giorni alla settimana in orario continuato con necessità di vigilanza e pulizia	2	1	Laffranchini Isidoro
Scuola di Nadro	Dal lunedì al venerdì: 7,30-18,30 Oppure (a settimana alterne): 7,30-18,00	Presenza di una scuola dell'infanzia operante su cinque giorni alla settimana in orario continuato con necessità di vigilanza e pulizia	2	2	Ducoli Grazia; Gasparini Marina
Scuola di Paspardo	Dal lunedì al venerdì: 7,30-18,00; sabato: 7,30- 13,30	Presenza di un tempo pieno operante su cinque giorni alla settimana in orario continuato con necessità di vigilanza e pulizia	2	2	Moreschini Giacomo; Veraldi Claudio
Scuola di Ono S.Pietro	Dal lunedì al venerdì: 7,30-17,30	Presenza di un tempo pieno operante su cinque giorni alla settimana in orario continuato con necessità di vigilanza e pulizia	2	1	Moreschi Amelia

Amministrazione

Giacomino Ricci* (Dirigente Scolastico)

Delegato RSU
 Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

3. Detto personale, per esigenze organizzative dell'Amministrazione Scolastica, se disponibile potrà essere impegnato in ulteriori attività, nella misura di un'ora settimanale, da svolgersi nei periodi di frequenza scolastica, per 36 settimane.

4. Nell'interesse dell'Amministrazione scolastica e ai fini di una gestione ispirata ai criteri di economicità, efficienza, efficacia, il personale usufruirà delle ore straordinarie prestate, recuperandole con riposi compensativi, da fruirsi entro l'anno scolastico, su richiesta degli interessati, in giorni o periodi di minor carico di lavoro, in accordo con il Dsga, salvo esigenze particolari che verranno analizzate singolarmente.

5. Accanto a quelle esplicitate nella tabella precedente, queste le ragioni che motivano il funzionamento su tempi ampi dei centri di fornitura servizio sopracitati:

PLESSO	RAGIONI DI APERTURA PROLUNGATA
Sede centrale: personale di segreteria	<p>In presenza di un Istituto nel quale la maggior parte di scuole funziona ininterrottamente dalle ore 8,00 alle ore 16,00 su cinque giorni alla settimana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è indispensabile fornire un punto di riferimento che consenta di affrontare le emergenze, in particolar modo in considerazione del fatto che il servizio è offerto a minori; - tutte le riunioni del personale docente e delle commissioni che coinvolgono i genitori (ad esempio gli incontri con operatori di Neuro-Psichiatria per i diversi casi di handicap o DSA) devono necessariamente essere programmate dalle 16,30 alle 18 – 18,30; - si rende necessaria l'apertura dello sportello in fasce orarie precedenti e successive l'inizio della scuola al fine di consentire ad insegnanti e genitori di poter accedere al servizio prima o dopo il lavoro; - l'orario di funzionamento della segreteria viene deliberato annualmente dal Consiglio di Istituto dopo attenta valutazione delle necessità e dei bisogni.
Sede centrale: personale ATA scuola	<p>Le motivazioni che condizionano l'apertura prolungata della scuola non si esauriscono con l'esigenza di garantire l'apertura della segreteria e sono sinteticamente rappresentate nella tabella precedente alla voce "sede centrale". A questi si uniscono attività ordinarie sui medesimi tempi in altri giorni della settimana su prolungati periodi dell'anno (corsi di recupero, corsi di alfabetizzazione, attività di scuola aperta anche d'estate, ...). Sono attivi con cadenza settimanale corsi di prima alfabetizzazione per adulti stranieri ai quali si uniscono attività di alfabetizzazione per i bambini gestite da volontari. La medesima struttura ospita poi buona parte delle attività legate ai progetti PON. Sempre in sede centrale vengono concentrate le azioni di formazione per docenti e genitori, come pure gli incontri istituzionali, formali ed informali, che coinvolgono soggetti operanti in realtà diverse. Essendo le attività di pulizia concentrate massimamente nella seconda parte della giornata ne segue che la tipologia e l'onere dei turni di lavoro sia decisamente diversa tra l'antimeridiano e il pomeriggio, cosa che rende indispensabile prevedere la turnazione.</p>



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

Altre scuole considerate	Due le tipologie, analoghe per modalità di organizzazione: tempo pieno della scuola primaria – tempo ordinario della scuola dell'infanzia. Di fatto, attesa la necessità di apertura continuata dalle 8,00 alle 16,00 per le lezioni ordinarie, si rende necessario prevedere un margine di tempo precedente per assicurare l'apertura dei locali, il controllo termico degli stessi, attività di vigilanza in tempi pre-scuola. Analogamente è indispensabile disporre di tempo di funzionamento successivi alle ore 16 dovendo provvedere alla pulizia dei locali. Essendo le attività di pulizia concentrate massimamente nella seconda parte della giornata ne segue che la tipologia e l'onere dei turni di lavoro sia decisamente diversa tra l'antimeridiano e il pomeridiano, cosa che rende indispensabile prevedere la turnazione.
--------------------------	--

6. Atteso che il Piano di Lavoro del personale A.T.A. predisposto dalla Dsga non indica in alcun modo dove sia collocata l'ora trentaseiesima da recuperare, si intende che la medesima sia da distribuirsi in proporzione ai giorni settimanali di lavoro. Ne segue che il personale che opera su 6 giorni presta ogni giorno 10 minuti, il personale impegnato su 5 presta 12 minuti. Ne segue che la fruizione del beneficio di cui all'articolo in oggetto è prevista per un numero di minuti equivalente a quelli oggettivamente prestati.

7. Nel calcolo dei tempi di recupero possibili si considerano assenze tutte le tipologie di congedo che comportano la non presenza del lavoratore sul posto di lavoro per l'intera durata del servizio. Non si considera assenza il recupero di servizi prestati come straordinario.

Art. 43 - Ferie godute durante il periodo delle attività didattiche- Personale docente.

1. Ai sensi dell'arti. 1 comma 54 della legge 228 del 24 dicembre 2012 "Legge di stabilità 2013" non è più possibile per il personale docente usufruire dei sei giorni di ferie imputabili ai motivi personali e/o familiari di cui all'art. 15 CCNL 2007. La fruizione delle ferie è consentita per un periodo non superiore a sei giornate lavorative in proporzione all'orario di servizio e subordinatamente alla possibilità di sostituire il personale senza oneri aggiuntivi per lo stato

Art. 44 – Personale ATA- Chiusure prefestive.

1. Nei periodi di interruzione delle attività didattiche e nel rispetto delle attività programmate dagli organi Collegiali, è possibile la chiusura dell'unità scolastica nelle giornate prefestive; della chiusura dell'unità scolastica deve essere dato pubblico avviso.

2. Tale chiusura è disposta dal Dirigente scolastico quando lo richieda più del 50% del personale ATA in organico.

Amministrazione

Giacomino Ricci* (Dirigente Scolastico)

Delegato RSU

Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

3. E' possibile recuperare il monte ore determinato dalle chiusure prefestive attraverso:
- prolungamento dell'orario di lavoro, per un massimo di 3 ore giornaliere, per riunioni o attività scolastiche straordinarie;
 - piccola manutenzione;
 - riunioni organi Collegiali
 - ore per la partecipazione a corsi di aggiornamento.

Art. 45 - Permessi orari e recupero.

- I permessi possono essere concessi a tutto il personale, compreso quello con contratto a tempo determinato. Complessivamente non possono eccedere le 36 ore nel corso dell'anno scolastico.
- I permessi sono autorizzati dal Dirigente Scolastico dopo il parere del Direttore S.G.A.; la domanda, salvo casi eccezionali, deve essere presentata almeno 2 giorni prima.
- L'eventuale rifiuto o riduzione della concessione deve essere comunicato per iscritto, specificando i motivi in modo preciso e non generico e può avvenire solo per gravi e non rinviabili esigenze di servizio.
- Eventuali imprevisti prolungamenti della durata del permesso concesso devono essere calcolati nel monte ore complessivo.
- Il recupero con ore di lavoro, da effettuare entro i due mesi successivi e comunque non oltre l'anno scolastico in corso, avverrà in giorni e periodi da concordare con il Direttore S.G.A..
- I permessi non recuperati per volontà del lavoratore daranno luogo ad una trattenuta di importo corrispondente allo stipendio.

Art. 46 – Ritardi.

- Si intende per ritardo l'eccezionale posticipazione dell'orario di servizio non superiore ai 15 minuti.
- Il ritardo deve, comunque, essere giustificato e recuperato, possibilmente nella stessa giornata, previo accordo con il Direttore S.G.A. e comunque entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui si è verificato.
- Se superiore a 15 minuti, permesso di 1 ora e recupero a richiesta dell'Istituzione scolastica.

Art. 47 – Ferie e festività soppresse.

- Le ferie e festività soppresse sono autorizzate dal Dirigente scolastico dopo il parere del DSGA.
- Ciascun dipendente ha diritto a fruire di almeno 15 giorni lavorativi continuativi nel periodo estivo (luglio/agosto).

Amministrazione
Giacomino Ricci* (Dirigente Scolastico)

Delegato RSU
Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"
INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

3. le richieste di ferie e festività sopresse potranno essere presentate come segue:
 - a) periodo di attività didattica, con almeno 6 gironi lavorativi di anticipo;
 - b) periodo di vacanze natalizie e pasquali, con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo;
 - c) vacanze estive, entro il 30 maggio di ciascun anno.
4. Il piano delle ferie e festività sopresse viene predisposta dal DSGA, entro il 31 maggio, tenendo in considerazione quanto segue:
 - d) nel caso in cui tutto il personale di una qualifica richieda lo stesso periodo, sarà modificata la richiesta del personale disponibile; in mancanza di personale disponibile sarà adottato il criterio della rotazione annuale;
 - e) la richiesta di ferie per periodi non estivi si intende tacitamente accettata se, entro 5 giorno, successivi alla presentazione della stessa, al dipendente non perviene alcuna comunicazione scritta, di diniego da parte del Dirigente Scolastico; in tal caso, nella comunicazione, devono essere indicate le motivazioni connesse a specifiche esigenze di servizio che hanno impedito la concessione del permesso;
 - f) l'eventuale variazione del piano, anche per evitare danni economici al lavoratore, può avvenire solo per gravissime e motivate (per iscritto) esigenze di servizio.
5. Le festività sopresse sono fruito nel corso dell'anno scolastico cui si riferiscono.
6. I contingenti minimi del personale amministrativo sono n. 2 unità e ausiliario n. 2 unità per i periodi di sospensione dell'attività didattica.
7. Le ferie e/o festività sopresse non godute relative all'anno scolastico precedente vanno fruito entro e non oltre il 30 aprile dell'anno successivo. In caso contrario le stesse saranno azzerate.
8. Al termine delle attività didattiche, previa sanificazione degli ambienti, il personale in servizio effettuerà il proprio turno presso la sede centrale.

Art. 48 - Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo.

1. Necessità di agevolare l'interpretazione dei rispettivi ruoli, profili e compiti all'interno di una rete di circolazione delle idee, attraverso la effettiva partecipazione alla gestione sociale della scuola che dovrebbe configurarsi come organizzazione basata sulle persone.
2. Instaurare nell'ambiente scolastico l'etica della comunicazione, consapevoli che *"la vera comunicazione è costruzione del senso"* (cit. U. Eco).
3. La ricerca comune del senso come circolarità delle idee e dei valori deve basarsi sui principi di giustizia e di uguaglianza reale delle opportunità, avvalendosi della corresponsabilità e della solidarietà che coinvolgano tutte le componenti chiamate a operare all'interno dell'Istituto.

Amministrazione
Giacomino Ricci* (Dirigente Scolastico)

Delegato RSU
Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"
INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

Art. 49 - Individuazione delle misure di prevenzione dello stress da lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.

1. La Direzione individua le misure di prevenzione dello stress da lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out con la partecipazione e la collaborazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti.
2. La Direzione adotta le misure di gestione e di comunicazione finalizzate a:
 - a) Chiarire gli obiettivi istituzionali individuati nel POFT e il relativo ruolo di ciascun profilo professionale;
 - b) Assicurare un sostegno adeguato al miglioramento delle condizioni organizzative: equità nei carichi di lavoro, chiara individuazione di responsabilità e compiti funzionali alle attività e valorizzazione delle competenze;
 - c) Controllare il sistema premiante e garantire l'equità interna.
3. La Direzione promuove iniziative di formazione dei lavoratori per migliorare la loro comprensione nei confronti dello stress, delle sue possibili cause e del modo in cui affrontarlo per adattarsi al cambiamento.

TITOLO IX

MODALITA' DI UTILIZZO DEL PERSONALE DOCENTE IN RAPPORTO AL POF

Art. 50 – Rotazione degli incarichi di coordinamento plesso.

1. Le parti:
 - a) considerata l'idea che in una scuola di professionisti della cultura maturi una leadership distribuita, manifestata anche nella rotazione degli incarichi;
 - b) auspicando la condivisione delle mansioni ed un avvicinamento portatore di arricchimento per un'offerta formativa migliore e una competenza più diffusa,

concordano, per i plessi in cui i coordinatori rivestono tale incarico da più di tre anni, di impegnare una quota equivalente alla metà del compenso previsto per il coordinatore di plesso da mettere a disposizione dell'insegnante che si dichiara disponibile a svolgere tale ruolo dall'anno scolastico successivo, al fine di riconoscere l'impegno orario di un passaggio delle consegne distribuito lungo tutto il corso dell'anno scolastico

Art. 51 – Docenti impegnati in attività finanziate con i contributi diversi dal Fondo d'Istituto.

Amministrazione
Giacomino Ricci* (Dirigente Scolastico)

Delegato RSU
Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

1. Si individuano i seguenti criteri di identificazione dei docenti impegnati in progetti finalizzati con contributi diversi dal Fondo d'Istituto (es. aree a forte rischio immigratorio, scuole aperte):
 - a) nel caso in cui le competenze professionali richieste dal progetto siano generalmente possedute da tutti i docenti:
 - i. docenti disponibili ad operare sul progetto nei momenti e nei tempi che il progetto richiede (nel caso di progetti d'istituto o di progetti rivolti a più classi, gruppi di ragazzi di classi diverse o ragazzi non inseriti in classi);
 - ii. docenti del team o della classe coinvolti nel progetto;
 - iii. docenti di altri team o altre classi dello stesso plesso;
 - iv. docenti di altri plessi dell'Istituto comprensivo;
 - v. docenti di altri ordini dell'Istituto comprensivo;
 - vi. docenti esterni all'Istituto.
 - b) Qualora si verificassero situazioni di concorrenza si terrà conto dei seguenti criteri: titoli specifici e rotazione.
 - c) Nel caso in cui le competenze professionali richieste dal progetto siano specifiche (es. informatica, inglese, etc) si terrà conto dei seguenti criteri:
 - i. Possesso dei titoli di specifici;
 - ii. Esperienze pregresse documentate;
 - iii. Valutazione positiva del servizio svolto per analoghe iniziative dell'interno dell'istituto.
2. Le voci ii- iii-iv di cui al punto a) valgono anche come criteri di riferimento per l'individuazione dei docenti cui chiedere la disponibilità ad effettuare ore di insegnamento aggiuntive (retribuite) per la sostituzione dei colleghi assenti.
3. La ripartizione fra i diversi ordini di scuola delle risorse disponibili per attività aggiuntive di insegnamento (retribuite) per la sostituzione dei colleghi assenti, vale come riferimento indicativo di massima: qualora se ne verificasse la necessità è possibile la cessione di risorse da un ordine all'altro.
4. Le disposizioni di questo articolo non si applicano in caso di progetti PON per i quali valgono le indicazioni previste dai bandi di volta in volta pubblicati dall'Istituto.

Art. 52 – Criteri comuni per la riduzione dei compensi in caso di assenza.

1. Sono definiti i seguenti criteri comuni al personale docente e non docente per la riduzione dei compensi a carico del fondo d'Istituto in caso di assenza:
 - a) gli incarichi che presuppongono il raggiungimento di un obiettivo specifico, conseguibile indipendentemente da una prestazione di servizio distribuita nel tempo (ad esempio

Amministrazione
Giacomino Ricci *(Dirigente Scolastico)

Delegato RSU
Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"
 INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
 Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

riorganizzazione archivio, funzioni strumentali, etc..) vengono liquidati indipendentemente dal fatto che il titolare abbia effettuato assenze, a condizione che sia stato raggiunto il risultato fissato;

- b) gli incarichi che presuppongono una prestazione di servizio da svolgersi in modo continuativo (ad esempio assistenza studenti disabili, coordinamento plessi) vengono liquidati in proporzione al servizio prestato a partire dal 30esimo giorno di assenza.

La modalità definita nel presente comma si applica anche per le prestazioni compatibili derivanti dall'attivazione di funzioni miste. Per il solo personale docente, su funzioni complesse, nel caso in cui il titolare fosse assente per periodi uguali o superiori al mese, la quota di compenso sarà assegnata al lavoratore incaricato della sostituzione che ha effettivamente svolto la prestazione; su funzioni comparabili a singole prestazioni (ad esempio commissioni) il compenso spetta a chi ha svolto concretamente il compito.

2. Gli incarichi che presuppongono una prestazione da svolgersi in specifici momenti (ed esempio attività progetti di plesso) vengono liquidati in proporzione all'effettivo lavoro svolto.

PARTE QUARTA- CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO.

TITOLO X

I CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO

(art. 22 comma 4 lettera c2 CCNL Scuola 2018)

Art. 53 – "Economie" anno precedente.

				Programmato	Speso	Economie
		F.I.	Progetti	€ 22.953,96	€ 17.241,52	€ 5.712,44
DOCENTI € 48.504,82	MOF		Attività	€ 14.797,50	€ 14.237,50	€ 560,00
			Funzioni Strumentali	€ 4.137,57	€ 4.137,57	€ 0,00
			Ore Eccedenti	€ 4.747,04	€ 1.580,06	€ 3.166,98
			Pratica Sportiva	€ 689,68	€ 689,68	€ 0,00
			Area a Rischio	€ 1.179,09	€ 770,00	€ 409,09
			totale	€ 48.504,84	€ 38.656,33	€ 9.848,51

			Programmato	Speso	Economie
	ATA € 19.590,92 (F.I. + I.S. + Ec.)	DSGA	€ 3.420,00	€ 3.420,00	€ 0,00
	A.A.	€ 6.548,64	€ 6.036,06	€ 512,58	
	sost.DSGA	€ 652,73	€ 652,73	€ 0,00	
	totale	€ 10.621,37	€ 10.108,79	€ 512,58	

Amministrazione
 Giacomino Ricci *(Dirigente Scolastico)

Delegato RSU
 Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

Art. 54 - Criteri per la ripartizione del F.I.S.- verbale n. 1 del 22/11/2019 a.s. 2019/2020.

1. Eventuali economie restano assegnate ai plessi o alle categorie di personale che le hanno prodotte.
2. Fatte salve le quote del fondo già istituzionalmente destinate alle singole categorie in servizio presso l'istituzione scolastica, viene effettuata la ripartizione con le seguenti percentuali:

- a) Una quota del **73,80%** per compensi da attribuire al personale Docente;
- b) Una quota del **26,20%** per compensi da attribuire al personale ATA.

con contributo di solidarietà da parte dei docenti all'area Assistenti Amministrativi di **1.500,00 €**.

3. La quota indicata sarà utilizzata per retribuire il personale che abbia effettivamente svolto incarichi previsti dal contratto d'istituto o assegnati dalla Dirigenza in modo orario e/o in modo forfettario per intensificazione dell'attività lavorativa.

4. Nell'assegnazione dei fondi area docenti, si procederà alla conferma delle cifre nelle tabelle degli incarichi particolari, così come identificati per il passato, modificando i dati in funzione dell'assetto organizzativo attuale.

5. La cifra residua verrà divisa tra i plessi per il **50%**, sulla base dei medesimi e il **50%** sulla base del numero di alunni. Tali somme (comunemente chiamate "tesoretto"), verranno destinate dai docenti dei plessi a riconoscimento di incarichi particolari o di progetti svolti da alcuni docenti.

6. Sarà cura dei coordinatori di plesso procedere alla notifica della ripartizione concordata. Nel caso si registrassero problemi e disaccordi la ripartizione sarà svolta in sede di contrattazione specifica RSU- DS, con decisione insindacabile.

7. Preso atto che alcuni plessi tendono a non utilizzare la cifra di tesoretto loro assegnata, si concorda che dal prossimo anno scolastico, in assenza di un progetto di accumulo di risorse finalizzato al finanziamento di particolari progetti da svolgersi l'anno scolastico successivo, i residui non "giustificati" saranno inseriti nel finanziamento comune e ripartiti tra i plessi.

8. Per il personale ATA, RSU e Dirigente scolastico seguono quanto stabilito dal Dsga per l'assegnazione del FIS, in modo tale da garantire una ripartizione del disponibile, nel rispetto dei diversi carichi di lavoro.

9. Per il personale ATA si concordano le seguenti priorità d'utilizzo del fondo per l'esercizio in corso, stabilito il carico di lavoro ordinario si può accedere allo straordinario programmato, pianificato ed autorizzato:

- a) intensificazione del servizio per la realizzazione del PTOF;
- b) compensi per intensificazione per attività previste dal contratto con riferimento al personale.

Art. 55 - Attività retribuite con il fondo d'Istituto.

1. Per tutte le attività retribuite con il fondo d'Istituto, l'individuazione e l'assegnazione del personale docente e del personale ATA è effettuata rispettivamente dal Collegio Docenti, dal D.S. e dal D.S.G.A., salvo i casi in cui la norma prevede diverse procedure.

Amministrazione

Giacomino Ricci* (Dirigente Scolastico)

Delegato RSU

Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

2. La designazione avviene previo dichiarato possesso delle competenze richieste e nel rispetto dei criteri indicati nel presente contratto.

3. L'atto di nomina deve contenere le mansioni da svolgere ed il corrispettivo economico, laddove determinabile in anticipo.

4. L'erogazione del trattamento economico spettante al personale avverrà previa verifica delle prestazioni effettivamente rese.

Art. 56 - Attività aggiuntive.

1. Per tutte le attività che richiedono un'intensificazione dell'attività lavorativa si prevede un compenso come da CCNL.

2. Per gli incarichi relativi all'ampliamento dell'offerta formativa il Dirigente Scolastico, previa approvazione dei Progetti da parte del Collegio dei Docenti, provvederà alla nomina e conferirà l'incarico con l'indicazione delle ore di attività da prestare e del compenso orario da liquidare.

3. L'utilizzazione del personale Docente e ATA per lo svolgimento di attività aggiuntive, sarà stabilito, avuto riguardo alle attività del PTOF e delle esigenze funzionali alla logistica, secondo le modalità indicate nel presente contratto.

Art. 57 - Incarichi specifici Collaboratori Scolastici.

1. Nell'anno scolastico corrente verranno assegnati e incentivati i seguenti incarichi:

- a) per supposto ai servizi amministrativi e coordinamento delle esigenze dei servizi ausiliari;
- b) piccola manutenzione
- c) custodia e gestione deposito materiale igienico;
- d) gestione fotocopie;
- e) gestione tablet/ pc portatili;
- f) supporto presidenza e segreteria;
- g) collaborazione con segreteria e gestione archivi;
- h) servizio esterno;
- i) gestione archivio- piccola manutenzione;
- j) compiti legati all'assistenza alla persona diversamente abile e al primo soccorso nella scuola dell'Infanzia- Primaria – Secondaria di primo grado;
- k) compiti legati all'assistenza della persona nella scuola dell'infanzia e ai diversamente abili.

Amministrazione
Giacomino Ricci* (Dirigente Scolastico)

Delegato RSU
Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"
INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

Art.58 - Ulteriori incarichi da incentivare ai Collaboratori scolastici e agli Assistenti amministrativi.

1. Assistenti Amministrativi:

- a) Intensificazione delle attività lavorativa degli assistenti amministrativi (adempimento di inizio e fine anno, sostituzione colleghi assenti, ...)
- b) Collaboratori Scolastici:
- c) Intensificazione attività lavorativa per complessità di alcuni plessi scolastici e per la presenza di alunni diversamente abili;
- d) apertura, sorveglianza e chiusura dei locali scolastici per riunioni collegiali, etc..;
- e) intensificazione attività lavorativa dei collaboratori scolastici per la sostituzione dei colleghi assenti.

Art. 59 - Funzioni strumentali all'offerta formativa.

1. Ad ogni docente assegnatario di una funzione strumentale, viene attribuito un compenso annuo definito con riferimento alle risorse complessivamente assegnate alla scuola.

Art. 60 - Compensi per collaboratori del Dirigente Scolastico.

1. Al collaboratore del Dirigente Scolastico per l'espletamento di tutte le funzioni organizzative e gestionali indicate nella nomina, è corrisposto un compenso di 100 ore, per un compenso totale pari ad € 1.750,00.

Art. 61 - Ore eccedenti per attività aggiuntive d'insegnamento.

1. Le attività aggiuntive e le ore eccedenti d'insegnamento restano disciplinate dalla legislazione e dalle norme contrattuali, nazionali e integrative, attualmente in vigore.

TITOLO XI

DESTINAZIONI NON REGOLATE DAL CONTRATTO INTEGRATIVO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE.

Art. 62 - Indennità di Direzione DSGA facente funzione: quota fissa e quota variabile dell'indennità di direzione (art. 88 CCNL 2007).

1. La quota di fondo di Istituto spettante al DSGA facente funzione come indennità di direzione, ai

Amministrazione
Giacomino Ricci* (Dirigente Scolastico)

Delegato RSU
Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"
INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

sensi dell'art. 3 della sequenza contrattuale per il personale ATA del 25 luglio 2008 e successive modifiche, viene detratta in origine dal fondo di Istituto 2019 - 2020 così come calcolato negli Articoli seguenti, preliminarmente alla suddivisione del medesimo in quota ATA e docenti, senza intaccare gli accantonamenti ed economie provenienti dall'esercizio precedente che restano assegnate ai settori cui erano destinate.

2. La quota variabile per compenso Sostituto del DSGA facente funzione che spetta all'Assistente Amministrativo nominato come sostituto del DSGA ai sensi dell'art. 88 comma 2 lettera i del CCNL 29.11.2007 e art. 40 del CCNL 08.04.2016 viene detratta in origine dal fondo di Istituto 2019 - 2020 così come calcolato negli articoli seguenti, preliminarmente alla suddivisione del medesimo in quota ATA e docenti, senza intaccare gli accantonamenti ed economie provenienti dall'esercizio precedente che restano assegnate ai settori cui erano destinate.

Destinazioni non disponibili alla Contrattazione Collettiva	Importo Lordo Stato	Importo Lordo dipendente
Compenso quota variabile dell'indennità di direzione al Direttore SGA ff (art. 89 CCNL/2007)	€ 4.538,34	€ 3.420,00
Compenso per il sostituto del Direttore SGA ff: quota fissa e quota variabile dell'indennità di direzione(art. 88 CCNL/2007)	€ 663,50	€ 500,00

Art. 63 -Compensi per ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti e valorizzazione dei docenti.

Destinazioni non disponibili alla Contrattazione Collettiva	Importo Lordo Stato	Importo Lordo dipendente
Compensi per ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti	€ 2.194,99	€ 1.654,10

Art. 64 -Criteri generali per la valorizzazione del personale, a tempo indeterminato e determinato (Legge 160 comma 249 del 30/12/2019).

1. Con Nota Prot. 21795 del 30/09/2019 il MIUR ha stanziato **€ 10.072,40** per la valorizzazione del personale docente.

Amministrazione
Giacomino Ricci *(Dirigente Scolastico)

Delegato RSU
Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

2. La legge di bilancio 2020 approvata di recente dispone che le risorse del cosiddetto "bonus docenti" (di cui alla L.107/15), già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa delle singole scuole per la valorizzazione del personale docente (a seguito del CCNL 2018), siano utilizzate "dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione" (art. 1 comma 249 della legge n. 160 del 27.12.2019).

3. Alla luce del nuovo contesto normativo, i criteri di ripartizione stabiliti da questo Istituto saranno i seguenti:

	N°	Pro-capite	Totale
COORDINATORI DI AMBITO	6	€100,00	€ 600,00
TUTOR CORSO DI FORMAZIONE	4	€ 200,00	€ 800,00
<i>TOTALE</i>			€ 1.400,00

3. L'importo di € **8.672,40** (€ 10.072,40 - € 1.400,00) verrà suddiviso tra il personale che ha registrato più del 70% delle presenze ai corsi di formazione.

4. Si attendono ulteriori indicazioni da parte del ministero dell'Istruzione sulle modalità applicate della nuova norma.

TITOLO XII

CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO

D'ISTITUTO E PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI

(Art. 6, comma 2, lettera h del CCNL 29/11/2007)

Art. 65 – Fondi finalizzati alla contrattazione integrativa.

1. Il fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico a cui si riferisce il presente contratto è costituito dalle risorse disponibili per l'erogazione del salario accessorio ed è complessivamente alimentato da:

- a) Fondo dell'istituzione scolastica erogata dal MIUR;
- b) ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
- c) eventuali economie del Fondo per la contrattazione integrativa non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
- d) altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale dell'istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma Annuale di riferimento;
- e) eventuali contributi dei genitori;
- f) stanziamenti per i progetti di avviamento alla pratica sportiva.

Amministrazione

Giacomino Ricci* (Dirigente Scolastico)

Delegato RSU

Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"
INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal DSGA secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012 n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito dell'eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso si dà informazione preventiva alla parte sindacale, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b).

I fondi finalizzati per specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Per il presente anno scolastico 2019/2020 tali fondi sono pari a:

a) un ammontare complessivamente a **Euro 62.023,39** lordo dipendente, così composto:

- € 43.084,43 per il fondo di Istituto;
- € 648,53 per attività complementari di educazione fisica;
- € 3.386,19 per le funzioni docenti strumentali al POF;
- € 10.072,40 per la valorizzazione del personale docente
- € 2.547,85 per gli incarichi specifici relativi al personale ATA;
- € 629,89 Area a rischio
- € 1.654,10 Ore eccedenti Scuola dell'Infanzia Primaria (€ 997,72) e Scuola Secondaria di Primo Grado (€ 656,38).

Di questi importi non sono soggette a contrattazione:

	Importo Lordo Stato	Importo Lordo dipendente
Compenso quota variabile dell'indennità di direzione al Direttore SGA ff (art. 89 CCNL/2007)	€ 4.538,34	€ 3.420,00
Compenso per il sostituto del Direttore SGA ff: quota fissa e quota variabile dell'indennità di direzione(art. 88 CCNL/2007)	€ 663,50	€ 500,00
Compensi per valorizzazione del personale docente	€ 13.366,07	€ 10.072,40
Compensi per ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti	€ 2.194,99	€ 1.654,10
TOTALE	€ 20.762,90	€ 15.646,50

Amministrazione
Giacomino Ricci* (Dirigente Scolastico)

Delegato RSU
Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

- a) dalle economie provenienti dall'esercizio precedente 2018/2019:
- Fondo di istituto per il personale docente, il cui ammontare totale risulta pari a € **9.848,51** lordo dipendente, di cui:
 - Comprensivo di progetti € **5.712,44** e di attività: € **560,00**;
 - Ore eccedenti € **3.166,98**;
 - Aree a Rischio: € **409,09**;
 - Fondo di istituto per il personale ATA, per un totale lordo dipendente di € **1.101,33**:
 - Assistenti Amministrativi: € **512,58**. A questo importo si sommano € **1.500,00** proveniente dai docenti ed € **570,00** relativo alle due mensilità per posto vacante DSGA.

SOLO PER GLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		
A.A.	€	TOTALE
di cui	(+) € 512,58	economie anno precedente
di cui	(+) € 1.500,00	quota proveniente dai docenti
di cui	(+) € 570,00	quota dei due mesi posto vacante DSGA

2. I conteggi si riferiscono ai parametri presunti al momento della stesura del presente accordo negoziale. Eventuali variazioni di assegnazione saranno considerate nel corso di contrattazioni successive.

Art. 66 – Attività retribuibili con il fondo dell'istituzione scolastica.

1. Il piano delle attività aggiuntive del personale ATA è preparato dal Dirigente scolastico sulla base delle proposte del Dsga.

Per garantire il miglior utilizzo del fondo dell'istituzione scolastica in relazione agli obiettivi indicati nel POF e la distribuzione ottimale rispetto a tutte le categorie, si terrà conto dei seguenti criteri:

- a) Necessità di assegnare attività di supporto e di collaborazione all'attività amministrativa e didattica.
- b) Necessità di assegnare incarichi vari per garantire maggiore professionalità.
- c) Possesso di specifiche competenze consolidate per il miglioramento del servizio;
- d) Possesso di attitudini e capacità, dimostrate anche negli anni precedenti, necessarie allo svolgimento delle attività;
- e) Le attività sono assegnate al personale che opera nei settori di lavoro coinvolti dalle stesse, in base alla disponibilità e preferenze manifestate dagli interessati.

Amministrazione
Giacomino Ricci *(Dirigente Scolastico)

Delegato RSU
Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"
INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

L'orario di svolgimento viene effettuato:

- f) nell'ambito del proprio orario di lavoro, come lavoro intensivo, fermo restando il lavoro ordinario. Per tali attività sono previsti compensi forfetari o recuperi.
- g) Fuori dal proprio orario di lavoro; in tal caso il dipendente può richiedere la retribuzione o il recupero con riposi compensativi da usufruire possibilmente nei periodi di minore intensità di lavoro.

Art. 67 – Finalizzazione del salario accessorio.

1. Coerentemente con la previsione di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate e retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 68 - Dettaglio della ripartizione del fondo d'istituto tra personale docente e personale ATA.

1. Il fondo di Istituto lordo dipendente anno scolastico 2019/2020 è pari a € **43.084,43**, da cui vengono detratti la quota d'indennità del DSGA ff (€ **3.420,00**) e la quota spettante al sostituto del DSGA ff (€ **500,00**) viene ripartito tra il personale docente e A.T.A. secondo il seguente criterio: 73,80% al personale docente e 26,20% al personale A.T.A. pari rispettivamente a € **28.903,35** e € **10.261,08**. La ripartizione non tiene conto rigidamente della destinazione originaria per componenti (personale docente, personale ATA), al fine di garantire una continuità con quanto stabilito negli anni precedenti ed una più equilibrata gestione del fondo.

2. La quota di € **1.500,00** del F.I. dei docenti viene disposta al personale ATA Assistente Amministrativo in aggiunta alla somma già ripartita.

3. Le parti concordano che, come per gli anni passati, le economie dell'anno precedente vengano destinate nel fondo del settore, A.T.A. o Docente, che le ha prodotte.

Il fondo di istituto complessivo lordo dipendente viene ripartito nel modo seguente:

- a. fondo di istituto di Euro **27.403,35** a disposizione del personale docente;
- b. fondo di istituto di Euro **11.761,08** a disposizione del personale ATA.

Art. 69 - Disciplina del fondo d'istituto a disposizione del personale docente: aventi diritto.

1. All'utilizzo delle varie voci del fondo possono accedere tutti i docenti con contratto a tempo indeterminato, con supplenza annuale e/o con supplenza a tempo determinato. Esattamente:

Amministrazione
Giacomino Ricci *(Dirigente Scolastico)

Delegato RSU
Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"
INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

- a. alle attività aggiuntive di insegnamento possono accedere tutti i docenti entro e non oltre il budget assegnato ad ogni plesso sulla base delle tabelle riportate in coda;
- b. ai gruppi di lavoro possono accedere tutti i docenti interessati, sulla base dei criteri di composizione stabiliti a livello di istituto;
- c. l'assegnazione degli incarichi ai docenti avviene in base alle indicazioni dei singoli plessi o alla disponibilità individuale, a parte la funzione di Vicario che viene assegnata dal Dirigente in base alla normativa vigente.

Art. 70 - Disciplina del fondo di istituto a disposizione del personale docente: attività.

1. Le attività, che sono strettamente legate al POF e alla struttura organizzativa dell'Istituto, sono indicate ne prospetti allegati con le seguenti modalità:

- a) viene indicato, in via normale, il numero delle persone e delle ore previste;
- b) in alcuni casi specificati nei prospetti, non essendo possibile quantificare all'inizio dell'anno il numero delle persone coinvolte, viene indicato solo il numero delle ore messe a disposizione;
- c) in alcuni casi, sempre specificati nei prospetti, viene assegnato un compenso forfetario in base alla complessità dell'attività, non essendo possibile quantificare concretamente il numero delle ore richieste;
- d) nel caso dei gruppi di lavoro e delle commissioni di articolazione del Collegio dei docenti all'interno della cifra concordata i membri della Commissione possono elaborare diverse modalità di distribuzione delle risorse assegnate (es. riutilizzo di resti legati ad assenze, articolazione per piccoli e grandi gruppi, ...) purché l'ammontare complessivo delle spettanze resti invariato e purché le attività rendicontate si riferiscano a ore di servizio effettivamente prestate. È esclusa la possibilità di procedere alla liquidazione di ore prestate oltre la quota assegnata con economie residue del fondo se non a seguito di specifica contrattazione;
- e) per accedere alle risorse del fondo previste per attività di insegnamento è necessario vengano elaborati specifici progetti, acquisiti agli atti dell'Istituto;
- f) le cifre assegnate ad ogni plesso per attività di progetto valgono come "budget" di riferimento. Fermo restando l'importo complessivo stanziato i plessi possono concordare con la Dirigenza variazioni che consentano di adeguare l'offerta formativa ai bisogni emersi nel concreto, anche elaborando nuovi progetti di intervento che impegnino eventuali resti;
- g) le attività finanziate dal fondo devono prevedere momenti di verifica ed essere rendicontate;
- h) a fine marzo si darà luogo ad un momento di verifica della progettualità di plesso, finalizzata ad evidenziare la presenza di eventuali carenze e/o disavanzi. Sulla base delle risultanze di tale azione si provvederà, previo accordo con i coordinatori di plesso, alla redistribuzione delle risorse.

Amministrazione

Giacomino Ricci *(Dirigente Scolastico)

Delegato RSU
Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"
INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

Le parti, al fine di garantire una più ampia partecipazione alle attività della scuola, concordano che il tetto massimo individuale di fruizione delle risorse del Fondo sia fissato in **€ 4.500,00**. Non concorrono al raggiungimento del massimo individuale finanziamenti esterni al fondo di Istituto (es. aree a forte rischio, scuole aperte, ...).

2. Al fine di garantire la realizzazione dei progetti e delle attività indipendentemente del tetto massimo indicato, si procederà comunque all'assegnazione, previa la raccolta formale di indisponibilità ad impegnarsi da parte di altri insegnanti

Art. 71 - Disciplina del fondo di istituto a disposizione del personale ATA.

1. All'utilizzo delle varie voci del fondo indicate nelle tabelle allegate, può accedere tutto il personale ATA con contratto di lavoro a tempo indeterminato.
2. Il fondo a disposizione per il personale ATA, così come determinato nel precedente art. 1 del presente CCNDIL, viene ripartito come da allegati.

Art. 72 - Misura dei compensi.

<i>Descrizione</i>	<i>Importo orario lordo stato</i>	<i>Importo orario lordo dipendente</i>	<i>Modalità di erogazione</i>
Supporto organizzativo	€ 23,22	€ 17,50	Forfait
Supporto didattico	€ 23,22	€ 17,50	Forfait
Insegnamento per progetti, comprese le attività di recupero e di potenziamento	€ 46,45	€ 35,00	ore
Progettazione (PROGETTI)	€ 23,22	€ 17,50	ore

Art. 73- Compensi per funzioni strumentali relative ai docenti.

1. Per l'anno scolastico 2019/20 le funzioni strumentali il finanziamento assegnato all'Istituto in base all'accordo nazionale tra il MIUR e le organizzazioni sindacali è pari a **Euro 4.493,47** lordo stato e pari ad **Euro 3.386,19** lordo dipendere.
2. Le funzioni sono assegnate sulla base di quanto deliberato dal Collegio Docenti, più dettagliatamente, come da allegati.

Amministrazione
Giacomino Ricci* (Dirigente Scolastico)

Delegato RSU
Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"
INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

Art. 74 - Compensi per incarichi specifici relativi al personale ATA.

1 Ai sensi dell'accordo nazionale tra il MIUR e le organizzazioni sindacali è previsto il finanziamento di **Euro 2.547,85** lordo dipendente e pari ad **Euro 3.380,996**

Art. 75 - Risorse scuole aree a rischio ed a forte processo immigratorio (art. 2 comma 2 CCNL 7/8/2014).

1. Per l'Anno Scolastico 2019/2020, viene assegnato dal MIUR l'importo di **€ 629,89**, fondo destinato all'integrazione degli alunni stranieri.
2. La gestione di tale risorsa avviene sulla base dei criteri indicati nel protocollo di accoglienza degli studenti stranieri approvato dal Consiglio di Istituto e facente parte integrante del POF.

Art. 76- Gestione risorse.

1. La gestione delle risorse spetta al Dirigente scolastico che avrà cura di pubblicizzare il piano annuale delle attività in materia degli incarichi attribuiti e funzioni assegnate, nonché di eventuali e successivi mutamenti di carattere organizzativo che modifichino precedenti attribuzioni di competenze.

Art. 77 – Legge 241/90 e tutela della privacy.

1. Vengono messi a disposizione del personale dell'Istituto le tabelle di liquidazione o i prospetti riepilogativi, relativi al Fondo dell'Istituzione Scolastica e Retribuzione Accessoria.
2. Copia dei prospetti di cui al comma precedente viene consegnata tempestivamente anche alla R.S.U.

Art. 78 - Natura premiale della retribuzione accessoria.

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone, a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto, la corrispondenza di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Amministrazione
Giacomino Ricci* (Dirigente Scolastico)

Delegato RSU
Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

Art. 79 - Durata e validità del contratto.

1. Il presente contratto ha validità per l'anno scolastico 2019-2020 e comunque sino alla stipula di un eventuale successivo contratto. Esso potrà essere sottoposto a verifica su richiesta di uno dei soggetti firmatari.
2. Le parti convengono che eventuali economie riguardanti il personale A.T.A. possano essere rinegoziate nel corso dell'estate o preliminarmente alla contrattazione del prossimo anno scolastico, al fine di riconoscere eventuali oneri di intensificazione che dovessero derivare da situazioni straordinarie.

Del presente contratto sono parte integrante i seguenti allegati:

- **ALLEGATO 1: DOCENTI ATTIVITA'**
- **ALLEGATO 2 DOCENTI PROGETTI**
- **ALLEGATO 3: FUNZIONI STRUMENTALI**
- **ALLEGATO 4: RIPARTIZIONE ATA- COLLABORATORI E ASSISTENTI AMMINISTRATIVI**
- **RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA**
- **RELAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Amministrazione

Giacomino Ricci* (Dirigente Scolastico)

Delegato RSU

Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

Allegato 1- DOCENTI ATTIVITA'.

	Descrizione	N. Docenti	Ore per Doc.	Ore	Importo h.	Totale lordo dipendente
GESTIONE ORGANIZZATIVA- art.88 c.2 lett.k CCNL 07	Coordinatori di Classe	10	6	60	17,5	€ 1.050,00
	Coordinatori di Plesso	11	22,9099	252,0089	17,5	€ 4.410,16
	Incarichi Particolari	28	5,75	161	17,5	€ 2.817,50
	Segretari Intersezione Interclasse	19	6	114	17,5	€ 1.995,00
	Coordinatori di Indirizzo	3	20	60	17,5	€ 1.050,00
	TOTALE		71		647	

	Coll.Vicario	1	100	100	17,5	€ 1.750,00
	ASPP	1	28,57	28,57	17,5	€ 499,98
	Preposti alla sicurezza	10	2	20	17,5	€ 350,00
	Incontro con esperti	1	50	50	17,5	€ 875,00
	TOTALE	2		129		€ 3.474,98

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Giacomino Ricci*

DELEGATO RSU

Pierangelo Benetollo

LA DSGA

Maria Antonietta Mastrocola*

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"
INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

Allegato 2- DOCENTI PROGETTI.

FIS COMMISSIONI E PROGETTI						
	Descrizione	N. Docenti	Ore per Coll.	Ore	Importo h.	Totale lordo dipendente
art.88 c.2 lett.d CCNL 07	Capo di Ponte Primaria			77,45	17,5	€ 1.355,38
	Capo di Ponte Secondaria			83,952	17,5	€ 1.469,16
	Cerveno Infanzia			36,352	17,5	€ 636,16
	Cerveno Primaria			23,6914	17,5	€ 414,60
	Ceto Infanzia			55,4714	17,5	€ 970,75
	Ceto Primaria			150,432	17,5	€ 2.632,56
	Ono Infanzia			53,5411	17,5	€ 936,97
	Ono Primaria			15,828	17,5	€ 276,99
	Paspardo Primaria			14,1737	17,5	€ 248,04
	Paspardo Secondaria			41,9405	17,5	€ 733,96
	Sellero Primaria			33,3417	17,5	€ 583,48
		TOTALE			586,1738	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Giacomino Ricci*

DELEGATO RSU

Pierangelo Benetollo

LA DSGA

Maria Antonietta Mastrocola*

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"
INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

DOCENTI PROGETTI (dettaglio).

		PROGRAMMAZIONE			
	PROGETTO	ORE INSEGNAMENTO	ORE PROGRAMMAZIONE	ORE COORDINAMENTO	COSTO
Istituto	SCUOLA ESTIVA Attività di formazione e animazione come ampliamento dell'offerta formativa in periodi di normale chiusura.	100	10	0	€ 3.675,00
	AUTOAGGIORNAMENTO MANSIONARI, SOMMINISTRAZIONE E CORREZIONE PROVE INVALSI Formazione dei docenti per conoscenze approfondite delle procedure e dei contenuti delle prove INVALSI e riconoscimento dell'impegno in fase di correzione.	0	100	0	€ 1.750,00
	TUTOR PER DOCENTE IMMISSIONE IN RUOLO	0	10	0	€ 175,00
	TOTALE	100	110	0	€ 5.600,00

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Giacomino Ricci*

DELEGATO RSU

Pierangelo Benetollo

LA DSGA

Maria Antonietta Mastrocola*

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

Comune	Scuola	N. alunni	Quota per alunno	Importo	Quota base	Totale budget	Economie	Budget complessivo
Istituto								
Capo di Ponte	Primaria	108	€ 9,54	€ 1.030,32	€ 0,00	€ 1.030,32	€ 325,00	€ 1.355,32
	Secondaria I°	154	€ 9,54	€ 1.469,16	€ 0,00	€ 1.469,16	€ 0,00	€ 1.469,16
Ceneno	Infanzia	20	€ 9,54	€ 190,80	€ 0,00	€ 190,80	€ 445,36	€ 636,16
	Primaria	43	€ 9,54	€ 410,22	€ 0,00	€ 410,22	€ 4,38	€ 414,60
Ceto	Infanzia	50	€ 9,54	€ 477,00	€ 0,00	€ 477,00	€ 493,75	€ 970,75
	Primaria	60	€ 9,54	€ 572,40	€ 0,00	€ 572,40	€ 2.060,16	€ 2.632,56
	Infanzia	16	€ 9,54	€ 152,64	€ 0,00	€ 152,64	€ 784,33	€ 936,97
Orto S. Pietro	Primaria	28	€ 9,54	€ 267,12	€ 0,00	€ 267,12	€ 9,87	€ 276,99
	Primaria	26	€ 9,54	€ 248,04	€ 0,00	€ 248,04	€ 0,00	€ 248,04
Paspardo	Secondaria I°	21	€ 9,54	€ 200,34	€ 0,00	€ 200,34	€ 533,62	€ 733,96
	Primaria	61	€ 9,54	€ 581,94	€ 0,00	€ 581,94	€ 1,54	€ 583,48
Totale plessi						€ 5.600,00	€ 5.712,44	€ 11.312,44
ECONOMIE A.S. 2020/2021						€ 5.609,98	€ 4.658,01	€ 10.267,99
								1.054,45 €

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Giacomino Ricci*

LA DSGA

Maria Antonietta Mastrocola*

DELEGATO RSU

Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autograf



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"
INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

Allegato 3- FUNZION STRUMENTALI

FUNZIONI STRUMENTALI						
Art. 33 CCNL29/11/2007	Tecnologia			55,284	17,5	€ 967,47
	Continuità Infanzia			13,82	17,5	€ 241,85
	Continuità Primaria			13,82	17,5	€ 241,85
	Continuità Secondaria			27,642	17,5	€ 483,74
	Inclusione DSA			27,642	17,5	€ 483,74
	Inclusione Area Prevenzione			27,642	17,5	€ 483,74
	Inclusione Stranieri			27,642	17,5	€ 483,74
	TOTALE					€ 3.386,11
	TOTALE FIS + FUNZ STRUM			193,492		€ 28.441,78

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Giacomino Ricci*

DELEGATO RSU

Pierangelo Benetollo

LA DSGA

Maria Antonietta Mastrocola*

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"
 INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
 Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

Allegato 4- A.T.A

	Lordo dipendente	Lordo Stato
F.I. 2019/2020	€ 10.261,08	€ 13.944,38
I.S.	€ 2.547,85	€ 3.383,09
Increment per ATA		0
Totale	€ 12.808,93	€ 17.327,48

CS	€ 6.502,45		63,37%
AA	€ 3.758,63		36,63%
Totale		100,00%	

ECONOMIE		
C.S.		
A.A.	€ 2.582,58	

Totale C.S.	€ 9.050,30	
Totale A.A.	€ 6.341,21	

Collaboratori Scolastici

C.S.		Bisogni	N. rifer.pers.	quota	Descrizione
70,00%	€ 6.335,21	1	18	351,96 €	Quota Base per tutti
25,00%	€ 2.262,57	2	13	174,04 €	Continuità con il passato, adeguamento graduale alla normativa
5,00%	€ 452,51	0	0		
100,00%	€ 9.050,30			€ 8.597,78	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Giacomino Ricci*

DELEGATO RSU

Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"
 INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
 Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

	Numero Collaboratori	1	2	3	Totale
SEDE	4	351,96 €	174,04 €		526,00
		351,96 €	174,04 €		526,00
		351,96 €	174,04 €		526,00
		293,30 €			293,30
PRIMARIA CAPO DI PONTE	2	351,96 €	174,04 €		526,00 €
		293,30 €	174,04 €		467,34 €
CERVENO	2	351,96 €	174,04 €		525,995971
		293,30 €	174,04 €		467,3366425
CETO	4	351,96 €	174,04 €		526,00
		351,96 €			351,96
		351,96 €	174,04 €		526,00
		58,66 €			58,66
NADRO	2	351,96 €			351,955971
		351,96 €	174,04 €		525,995971
ONO S. PIETRO	2	293,30 €	174,04 €		467,3366425
		351,96 €	174,04 €		526,00 €
PASPARDO	2	0	0,00 €	già calcolato	0
		351,96 €			351,955971
SELLERO	2	351,96 €	174,04 €		525,995971
				già calcolato	
		5.807,27 €	2.262,52 €	8.069,79 €	8.069,79 €
DISPONIBILITA'	PER COLLABORATORI SCOLASTICI anno prossimo				980,50 €

Assistenti Amministrativi

SOLO PER GLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		
di cui	€ 512,58	economie anno precedente
di cui	€ 3.758,63	quota Ass. Amm
di cui	€ 1.500,00	quota proveniente dai docenti
di cui	€ 570,00	quota dei due mesi posto vacante DSGA
TOT	€ 6.341,21	



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

ASS. AMM					quota	Descrizione
5,00%	€	317,06	1		317,06 €	Indennità di Cassa
60,00%	€	3.804,73	5		760,95 €	Quota Base per tutti
20,00%	€	1.268,24		4	317,06 €	Digitalizzazione
5,00%	€	317,06			105,69 €	Registro Elettronico
10,00%	€	634,12			158,53 €	Continuità
100,00%	€	6.341,21				

Cassa	Base	digitalizzazione	registro elettronico	continuità	Totale
1	2	3	4	5	
1	5	5	3	4	
	760,95 €	317,06 €	105,69 €	158,53	€ 1.342,22
	760,95 €	317,06 €	105,69 €	158,53	€ 1.342,22
317,06 €	760,95 €	317,06 €		158,53	€ 1.553,60
	760,95 €			158,53	€ 919,48
	760,95 €	317,06 €	105,69 €		€ 1.183,69
		0	0		€ 6.341,21
317,06 €	3.804,73 €	1.268,24 €	317,06 €	634,12	€ 6.341,21

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Giacomino Ricci*

DELEGATO RSU

Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"
INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA DISPONIBILITA' MOF A.S. 2019/2020

- **VISTO** l'art. 40 del D. Lgs. N. 165/2001, in forza del quale le pubbliche amministrazioni nella stipulazione dei contratti devono tenere conto dei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali o degli oneri previsti nei propri strumenti di programmazione;
- **VISTO**, in particolare, il comma 3 sexies dell'art. 40 del D.Lgs n. 165/2001, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche a corredo dei contratti integrativi predispongono una relazione tecnico- finanziaria;
- **CONSIDERATO** che la spesa prevista nella bozza di contratto integrativo deve trovare copertura finanziaria nel budget del fondo d'istituto derivante dall'applicazione dei parametri fissati dall'art. 85 del CCNL comparto scuola sottoscritto il 23/01/2009 maggiorato del fondo dell'istituzione scolastica, e delle somme relative ai progetti di finanziamento esterno per la parte destinata ai compensi del personale;
- **CONSIDERATO** inoltre che detta somma trova allocazione negli stanziamenti per l'A.S. 2019/2020;

si dichiara che

MODULO I-La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa.

Le risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa di sede per l'anno scolastico 2019/2020, comunicate dal MIUR con la nota prot. n. 21795 del 30/09/2019, sono determinate come segue:

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA A.S. 2019/2020		
PARAMETRI	L. STATO €	L. DIPENDENTE €
Punti di erogazione: 11 x € 2.541,87	27.960,57	21.070,51
Posti in O.D.(Doc. 67+ ATA 22=89 x € 328,23)	29.212,47	22.013,92
TOTALE FIS	57.173,04	43.084,43

FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2019/2020		
PARAMETRI L. STATO	L. STATO €	L. DIPENDENTE €
Quota base per tutte le Istituzioni Scolastiche € 1.414,99	1.414,99	1.066,31
Quota complessità organizzativa € 625,62 x n. 01	625,62	471,45
Quota in funzione dei doc. O.D. 67 X € 36,61	2.452,87	1.848,43
TOTALE	4.493,48	3.386,19

INCARICHI SPECIFICI - ATA . A.S. 2019/2020		
PARAMETRI L. STATO	L. STATO €	L. DIPENDENTE €
Posti in O.D. ATA escluso il DSGA 21 x € 161,00	3.381,00	2.547,85
TOTALE	3.381,00	2.547,85



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA A.S. 2019/2020

PARAMETRI L. STATO	L. STATO €	L. DIPENDENTE €
N. classi scuola I grado 10 x € 86,06	860,6	648,53
TOTALE	860,6	648,53

AREE A RISCHIO A.S. 2019/2020

PARAMETRI L. STATO	L. STATO €	L. DIPENDENTE €
Art. 2 comma 2 quinto aliena CCNL 07/08/2014	835,86	629,89
TOTALE	835,86	629,89

ORE ECCEDENTI – SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI A.S. 2019/2020

PARAMETRI L. STATO	L. STATO €	L. DIPENDENTE €
Posti docenti in O.D. scuola Infanzia e Primaria 49 x € 27,02	1.323,98	997,72
Posti docenti in O.D. scuola Secondaria 18 x € 48,39	871,02	656,38
TOTALE	2.195,00	1.654,11

TOTALE RISORSE A.S. 2019/2020

	L. STATO €	L. DIPENDENTE €
TOTALE FIS	57.173,04	43.084,43
TOTALE MOF	25.132,02	18.938,97
TOTALE COMPLESSIVO	82.305,04	62.023,39

Sezione II- Risorse variabili

Le risorse variabili, economie anno precedente, sono determinate in base al Piano di riparto, stampa del 18/10/2019, al lordo Dipendente, come di seguito specificate:

	L. STATO €	L. DIPENDENTE €
Economie – FIS	8.323,53	6.272,44
Economie Ore Eccedenti - art. 40, c.4, lett. f)	4.202,58	3.166,98
Economie Pratica sportiva- art. 40, c. 4, lett. b)	0,00	0,00
Economie Valorizzazione Merito Docenti	0,00	0,00
Economie Funzioni strumentali art 40, c.4,lett c)	0,00	0,00
Economie Incarichi specifici- art. 40, c.4, lett. d)	680,19	512,58
Economie Aree a Rischio - art. 40, c.4, lett. e)	542,86	409,09
TOTALE	13.749,17	10.361,09

Sezione III – Eventuali decurtazioni dal Fondo:

sezione non pertinenza di questa amministrazione scolastica

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"
INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

TOTALE RISORSE		
DESCRIZIONE	L. STATO €	L. DIPENDENTE €
RISORSE FISSE- Sezione I	82.305,04	62.023,39
RISORSE VARIABILI - Sezione II	13.749,17	10.361,09
TOTALE FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE	96.054,20	72.384,48

Modulo II DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione:

TIPOLOGIA DI RISORSE	TOTALE L.STATO €	TOTALE L. DIPENDENTE €
Compenso per il DSGA	4.538,34	3.420,00
Compenso per il sostituto DSGA	663,50	500
Ore Eccedenti A.S. 2019/2020	2.194,99	1.654,10
Economie Ore Eccedenti A.S. 2018/2019	4.202,58	3.166,98
Compenso per la valorizzazione dei docenti	13.366,07	10.072,40
TOTALE	24.965,49	18.813,48

Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal contratto integrativo

Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche e organizzative e alle aree di personale interno alla scuola, in correlazione con il P.T.O.F. Di seguito si indicano i compensi da corrispondere a:

PERSONALE DOCENTE

PERSONALE DOCENTE	
LEGITTIMITA' GIURIDICA	L.DIPENDENTE €
Art. 88 c. 2 lett. B CCNL29/11/2007 - Attività aggiuntive all'insegnamento	11.322,66
Art. 88 c. 2 lett. D CCNL29/11/2007 -Attività aggiuntive e funzionali all'insegnamento	10.258,04
Art. 88 c. 2 lett. F CCNL29/11/2007- Collaboratori del Dirigente Scolastico	1.750,00
A rt.88 c.2 lett.k CCNL 07- ASPP, Preposti alla sicurezza, incontro con esperti	1.724,98
Economia	408,02
Art. 33 CCNL29/11/2007-Funzioni strumentali al POF	3.386,19
TOTALE FIS+ MOF DOCENTI	28.849,89



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"
 INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
 Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

PERSONALE ATA

PERSONALE ATA			
LEGITTIMITA' GIURIDICA	DESCRIZIONE	L. STATO €	L. DIPENDENTE €
Art. 88, comma 2 lettera k CCNL 29.11.2007	Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF	13.616,35	10.261,00
Art. 9 CCNL 29.11.2007	Compensi per i progetti relativi alle aree a rischio, forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica	0,00	0
Art. 47 c.1,IB.CCNL 29/11/2007 sost. Art.1s.c. ATA 25/07/2018	incarichi specifici (CS)	3381,00	2.547,85
% docenti			1.500,00
Economie		680,19	512,58
TOTALE COMPLESSIVO MOF ATA		16.997,34	14.821,43

Sezione III – Destinazioni ancora da regolare

Docenti

€ 2.347,68

ATA

Collaboratori Scolastici

€ 980,50

Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del FIS sottoposta a Certificazione:

TIPOLOGIA DI RISORSE	TOTALE L. STATO	TOTALE L. DIPENDENTE
Destinazioni specificamente regolate dalla contrattazione di istituto sez. (II) - Personale Docente	33.790,32	25.463,70
Destinazioni specificamente regolate dalla contrattazione di istituto sez. (II) - Personale ATA	19.668,04	14.821,43
TOTALE	53.458,36	40.285,13
Destinazione specificamente regolate da contratto O. EE.	2.194,99	1.654,10
TOTALE MOF. 2019/2020 UTILIZZATO	55.653,35	41.939,23

Sezione IV- Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Sezione non pertinenza di questa Amministrazione Scolastica.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

Sezione VII- Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico- finanziario, del rispetto dei vincoli di carattere generale. Totale della certificazione.

A fronte di un'assegnazione complessivamente quantificata in € 72.384,48 (risorse fisse + risorse variabili), è stata prevista un'utilizzazione totale di risorse pari ad € 41.939,23 (l'attribuzione dei compensi rientra nei principi stabiliti dall'ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto, stipulato tenuto conto delle attività incluse nel Piano dell'Offerta Formativa, A.S. 2019/2020). Al FIS, a cui si aggiungono le economie CU, viene detratto il compenso per il DSGA € 3.420,00 e il compenso per il sostituto DSGA di € 500,00; la parte restante è stata destinata, come da accordi RSU/DS, per il 73,80% al personale Docente € 28.903,34 ed il 26,20% al personale ATA € 10.261,08 importi al Lordo Dipendente. La quota di € 1.500,00 del F.I. dei docenti viene disposta al personale ATA Assistente Amministrativo in aggiunta alla somma già ripartita.

Le unità di personale interessate sono complessivamente n. 89 di cui: n. 49 Docenti in Organico di Diritto scuola Infanzia e Primaria e 22 docenti nella scuola secondaria di primo grado. Il personale ATA si compone di n. 16 personale Collaboratori Scolastici in organico di Diritto e n. 5 Assistenti Amministrativi e n. 01 DSGA. Le norme di cui al CCNL 29/11/2007, del D. Leg.vo 165/2001 e del D. Leg.vo 150/2009, non prevedono incentivi per la selettività delle progressioni in carriera, né la selettività di incentivi economici.

Modulo III- SCHEMA GENERALE RIASSUNTIVO DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA E CONFRONTO CON IL CORRISPONDENTE FONDO CERTIFICATO DELL'ANNO PRECEDENTE

A.S. 2018/2019		A.S. 2019/2020	
F.do disponibile L.D.	F.do Speso L.D	F.do disponibile L.D.	F.do Speso L.D
€ 68.095,74	€ 57.734,65	€ 72.384,48	€ 41.939,23

Modulo IV- COMPATIBILITA' ECONOMICO- FINANZIARIA E MODALITA' DI COPERTURA DEGLI ONERI DEL FONDO CON RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI ANNUALI E PLURIENNALI DI BILANCIO

Sezione I- Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Istituzione Scolastica presiedono correttamente i limiti di spesa del fondo nella fase programmatica di gestione.

I finanziamenti specifici come quantificati nel Modulo II, saranno utilizzati per retribuire le relative fattispecie, il budget del Fondo d'Istituto verrà utilizzato per retribuire le attività aggiuntive, prestate dal personale Docente ed ATA, indicate Progetti/Attività inseriti nel PTOF.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"
INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

Sezione II- Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente.

A.S. 2018/2019

Fondo disponibile		Fondo Speso		Economie	
L.S.	L.D	L.S.	L.D	L.S.	L.D
€ 90.363,05	€ 68.095,74	€ 76.613,88	€ 57.734,65	€ 13.749,17	€ 10.361,09

Rispetto all'utilizzo del fondo relativo all'anno precedente si registra una economia contrattuale pari a € 10.361,09.

Sezione III – Verifica delle disponibilità dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Verificata l'assegnazione del MOF comunicata con nota MIUR Prot. 21795 del 30/09/2020;

Per quanto sopra esposto,

SI ATTESTA CHE

I fondi impegnati nell'ipotesi di Contrattazione d'Istituto siglato in primis con le rappresentanze sindacali territoriali in data 30 gennaio 2020 e poi in modalità da remoto, causa emergenza epidemiologica, in data 26 marzo 2020 tra RSU e Dirigente Scolastico, sono compatibili con le risorse assegnate e la capienza finanziaria è rispettata.

La presente relazione, viene redatta al fine di ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria da parte dei revisori dei conti

Il Direttore SGA
Maria Antonietta Mastrocola*

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

**CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO 2019/2020
RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

PREMESSO

- In data 30/01/2020 alle ore 10:15, presso gli uffici di presidenza dell'IC "P. Da Cemmo" di Capo di Ponte, si è svolto il tavolo sindacale delle rappresentanze territoriali;
- In data 26 marzo 2020, in modalità da remoto a causa emergenza epidemiologica, il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo "Pietro da Cemmo" di Capo di Ponte e la R.S.U., hanno sottoscritto l'Ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto di cui all'art. 6 comma 2 del CCNL 29/11/2007;
- La contrattazione Integrativa si è svolta sulle materie e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente e dai Contratti Collettivi Nazionali e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono;
- La Contrattazione Integrativa di Istituto non ha rappresentato un semplice adempimento burocratico- amministrativo, ma uno strumento per rispondere alla realtà dell'Istituto ed agli obiettivi strategici individuati nel POF;

- **VISTA** la Circolare n.25 prot. 64981 del 19/07/2012 della Ragioneria Generale dello Stato, avente per oggetto "*Schemi di relazione illustrativa e relazione tecnico finanziaria ai contratti integrativi*" di cui all'art. 40, comma 3-sexies, del Decreto Legislativo 165/2001;
- **VISTA** la proposta di organizzazione dei servizi generali ed amministrativi del D.S.G.A. nella quale vengono individuate le attività, i compiti specifici, le responsabilità per le quali incaricare il personale ATA per la realizzazione del POF;
- **VISTA** l'Assemblea del Personale ATA nella quale è stata illustrata l'organizzazione dei servizi generali ed amministrativi;
- **VISTO** il Verbale del Collegio dei Docenti del in cui viene deliberato il Piano delle attività (delibera n. 9 dell'8/10/2019) per l'anno scolastico 2019/2020;
- **VISTO** il Verbale del Consiglio di Istituto in cui viene adottato il Piano dell'Offerta Formativa;
- **VISTA** l'ipotesi di contrattazione integrativa d'istituto, sottoscritta il 10/12/2019 fra la RSU ed il dirigente scolastico, in applicazione del CCNL 29/11/2007 e del D.Lgs 150/2009 integrato dal D.Lgs 141/2011;
- **VISTA** la previsione della disponibilità finanziaria, determinata sulla base dei parametri attualmente vigenti, per il fondo dell'istituzione scolastica e per le altre tipologie di finanziamento oggetto di contrattazione;
- **VISTA** la comunicazione in merito alla Relazione Tecnico-Finanziaria predisposta dal direttore dei servizi generali ed amministrativi;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

MODULO 1

Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del Contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti di legge

Data di sottoscrizione	Ipotesi di accordo firmata in data: 26 marzo 2020	
Periodo temporale di vigenza	Il presente contratto ha validità per l'anno scolastico 2019-2020 e comunque sino alla stipula di un eventuale successivo contratto	
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica: Dirigente Scolastico Ricci Giacomino Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: Cgil, Cisl, Uil, Snals, Gilda- tavolo sindacale avvenuto in data 31/01/2020 Organizzazioni sindacali firmatarie: Bassanesi Lorena (CGIL)- ATA Boldini Attilio (CISL)- Insegnante Parte sindacale RSU: Prof. Pierangelo Benetollo (Snals)	
Soggetti destinatari	Personale dell'Istituto Comprensivo "Pietro da Cemmo" di Capo di Ponte	
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	- Relazioni sindacali a livello di istituzione scolastica - Prestazioni aggiuntive del personale docente ed ATA - Trattamento economico accessorio - Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro - Compensi finalizzati alla valorizzazione del personale - Criteri per la ripartizione del fondo d'istituto	
Rispetto dell' iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	L'Ipotesi del Contratto stipulato il 26 marzo 2020 viene inviato per la debita certificazione di compatibilità ai Revisori dei Conti territorialmente competenti. La certificazione riguarda sia il contratto che la relazione illustrativa e la relazione tecnico finanziaria.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Adempimento non dovuto per effetto dell'art. 5 DPCM 26/01/2011
--	--	--

MODULO 2

Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale -modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

a) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata;

PARTE PRIMA - NORME COMUNI.

TITOLO I - NORME COMUNI

PARTE SECONDA - MATERIE DI CONTRATTAZIONE.

TITOLO II - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO;

TITOLO III - CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI;

TITOLO IV - FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITA' ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA;

TITOLO V- RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI E DELLE FINALITA' DEFINITI A LIVELLO NAZIONALE CON IL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI;

TITOLO VI - CRITERI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO CON ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE- DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE;

TITOLO VII - RIFLESSI SULLA QUALITA' DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITA' DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI AI SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITA' SCOLASTICA;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

PARTE TERZA - MATERIE DI CONFRONTO E DI INFORMAZIONE.

TITOLO VIII- ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO PERSONALE DOCENTE E ATA

PARTE QUARTA - COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

TITOLO IX - CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE, IVI COMPRESI QUELLI RICONOSCIUTI AL PERSONALE DOCENTE A TEMPO DETERMINATO E PRECARIO

PARTE QUINTA - CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO

TITOLO X - I CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO

TITOLO XI - DESTINAZIONI NON REGOLATE DAL CONTRATTO INTEGRATIVO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE

TITOLO XII - CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO E PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI

b) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione;

In premessa va detto che non esiste il Fondo Unico di Amministrazione ma il Fondo dell'Istituzione Scolastica, il FIS.

La disponibilità finanziaria dell'Istituto, sulla base dei parametri vigenti, è per l'a.s. 2019/2020 così ripartita:

Quota funzioni strumentali all'offerta formativa: € **3.386,19** lordo dipendente.

Quota ore eccedenti sostituzione colleghi assenti: € **1.654,10** lordo dipendente.

Quota incarichi specifici personale ATA: € **2.547,85** lordo dipendente.

Fondo di Istituto complessivo, calcolato sulla base dei parametri dell'anno in corso: € **43.084,43**.

costituito da:

€ **21.070,51** n.11 punti di erogazione del servizio

€ **22.013,92** totale organico di diritto n. 89 (n. 67 Docenti e n. 22 ATA)

- I residui delle risorse contrattuali dell'a. s. 2018-19 sono pari a:

Docenti € 9.848,51:

Progetti: € **5.712,44** lordo dipendente;

Attività: € **560,00** lordo dipendente;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"
INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

Ore eccedenti: € 3.166,58 lordo dipendente;
Area a rischio: € 409,09 lordo dipendente.

ATA € 512,58:

Assistenti Amministrativi: € 512,58 lordo dipendente.

- Altri fondi: 0,00
- Contributi da privati: 0,00
- Finanziamenti finalizzati per Progetto Forte processo immigratorio: in attesa decreto di assegnazione dell'Ufficio Scolastico Regionale.
- Finanziamenti finalizzati alle ore complementari di Educazione Fisica – Gruppo sportivo: € 648,53;

1- Suddivisione tra il personale

- Indennità di Direzione al DSGA – totale lordo dipendente € 3.420,00.
- Docenti: 73,80% della disponibilità residua del FIS
- ATA: 26,20% della disponibilità residua del FIS ripartito tra:
Assistenti Amministrativi (36,63%)
Collaboratori scolastici (63,37%)

2- Utilizzazione in base alle attività

Figure di sistema: 78 %

Progettualità didattica: 22%

Sia al personale docente che A.T.A. non prevede distribuzione a pioggia ma differenziata su parametri oggettivi.

c) gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa;

La contrattazione integrativa in esame sostituisce tutte quelle precedenti.

d) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e primarietà (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"
INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

Non applicabile ai sensi dell'art.5 DPCM 26/1/2011.

e) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali - ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio);

A livello di istituzione scolastica non si fa luogo ad attribuzione di progressioni economiche.

f) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009

Il piano della Performance non è applicabile ai sensi dell'art. 5 DPCM 26/1/2011

g) altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.

Nulla da aggiungere.

In relazione agli adempimenti previsti dall'art. 11 del D.Lgs. 150/2009 integrato dal D.Lgs. 141/2011

IL DIRIGENTE SCOLASTICO DISPONE

L'immediata pubblicazione e diffusione dell'Ipotesi di Contrattazione sottoscritta in data 26 marzo 2020, in attesa che i Revisori dei Conti esprimano il prescritto parere di compatibilità finanziaria, ex art.6 comma 6 del CCNL 29/11/2007.

Allega alla medesima contrattazione la dichiarazione del Direttore SGA e la presente relazione illustrativa, finalizzata a garantire la trasparenza in merito alla gestione dell'intero processo amministrativo/gestionale per la realizzazione del POF.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Giacomino Ricci*)

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"
INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

ALLEGATO 1.

INDICAZIONI OPERATIVE IN CASO DI SCIOPERO

FASI	AZIONI
1	Appena lo sciopero è formalmente indetto e ne giunge notizia l'Ufficio di segreteria emette una Circolare di comunicazione ai lavoratori con richiesta di espressione volontaria di adesione usando il modello complessivo (allegato 1). Il Coordinatore di plesso cura che tutto il personale in servizio (docente e non docente) abbia modo di esprimersi a riguardo e trasmette copia compilata del medesimo in segreteria.
2	<p>Sulla base delle dichiarazioni di cui al punto precedente, se necessario, il Coordinatore di plesso elabora un'ipotesi organizzativa che viene trasmessa ai genitori utilizzando il modello 2, indicando come numero di protocollo il medesimo della Circolare sopra citata. A firmare la comunicazione è il solo Coordinatore che agisce dopo aver condiviso tale proposta con il Dirigente scolastico o almeno l'Ufficio di Segreteria. Copia della comunicazione viene trasmessa in Segreteria per essere acquisita agli atti. Copia della medesima viene esposta sulla porta della scuola, in modo che si possa vedere dall'esterno.</p> <p>L'ipotesi organizzativa deve prevedere l'utilizzo di tutto il personale non aderente allo sciopero se possibile differenziando rispetto a chi si limita a prendere visione. Il personale in servizio il giorno dello sciopero non può essere impegnato su attività di lezione per un tempo superiore a quello inserito nel proprio orario ma la collocazione oraria delle lezioni può essere modificata anticipando o posticipando il servizio o impegnato in compiti di vigilanza anche su ore aggiuntive nei limitati casi in cui ciò fosse indispensabile. Il diritto di sciopero per il personale aderente viene garantito dalla corrispondenza tra le ore di servizio del personale non scioperante e quelle di funzionamento delle classi (fatta salva la possibilità, laddove l'uso di mezzi trasporto pubblico costringa a farlo di accorpare le classi al fine di garantire la vigilanza). L'ipotesi di servizio mirerà a garantire la presenza a scuola di un numero di classi compatibile con la quantità di ore disponibili evitando il più possibile uscite anticipate o entrate posticipate, in particolare nei plessi in cui il trasporto si svolge tramite servizio pubblico.</p> <p>Qualora non si disponga di informazioni utili a prevedere l'organizzazione di servizio, il coordinatore, sentita la Dirigenza, procederà alla trasmissione alle famiglie e alla pubblicazione del modello 3</p>
3	Il giorno dello sciopero è data per scontata la coerenza di chi liberamente ha espresso un sì o un no, quindi sono tenuti alla comunicazione di adesione \ non adesione solamente i lavoratori che sull'allegato 1 avessero firmato solo per presa visione. Se tale comunicazione non avviene telefonicamente alla Segreteria entro le ore 8 tali lavoratori verranno considerati come scioperanti. L'Ufficio provvederà a) alla notifica delle adesioni dell'ultimo minuto ai plessi per agli adeguamenti del servizio che si rendessero necessari b) alla comunicazione dell'adesione allo sciopero agli uffici statistici c) alla notifica di sciopero alla Ragioneria Provinciale dello Stato per le decurtazioni di norma sullo stipendio.
4	Il giorno dello sciopero gli insegnanti non aderenti, se non altrimenti pianificato (vedi modello 2) si presentano tutti in servizio alla prima ora e concordano un piano di vigilanza \ lezione da estendersi a tutti gli studenti che accederanno alla scuola o che si presentassero a scuola non accompagnati. Il principio operativo di riferimento consiste nella elaborazione di un piano di emergenza che miri a fornire un servizio di durata equivalente al numero di ore cui i docenti non scioperanti sono tenuti nel corso della giornata di sciopero, anche procedendo ad accorpamenti di studenti di classi diverse. Un piano di emergenza siffatto deve essere approntato possibilmente all'inizio delle lezioni, in modo da poter segnalare ai genitori accompagnatori eventuali variazioni. Atteso che le azioni di sciopero vengono attuate nei



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"
INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

confronti del “*datore di lavoro*” e non contro il personale non scioperante, sarebbe corretto nei confronti dei colleghi che i docenti che aderiscono – non aderiscono allo sciopero all’ultimo minuto provvedessero a dare comunicazione per tempo, in modo da facilitare le operazioni di attivazione in emergenza. Si tenga conto che l’impossibilità di informare le famiglie rende impossibile l’ipotesi di uscita anticipata e attiva l’obbligo etico di l’esercizio di vigilanza sino al termine delle lezioni in assenza del quale il rischio è il reato di abbandono di minore.

Come nel caso di assemblee nell’ultima fascia oraria di servizio, in assenza di liberatorie specifiche e di controfirma del genitore sulla notifica di riduzione dell’orario, lo studente NON PUO’ abbandonare la scuola se non accompagnato da un adulto autorizzato allo scopo e deve essere vigilato.

Le operazioni di gestione dell’emergenza nel caso in cui il coordinatore di plesso risultasse aderente allo sciopero o assente competono al docente anagraficamente più anziano tra quelli in servizio. Delle decisioni organizzative assunte in previsione e in emergenza si dia comunicazione anche formale in Segreteria.

Nel caso in cui il giorno dello sciopero risultassero presenti i docenti ma non gli studenti, si procede concordando con l’Ufficio di dirigenza un piano di utilizzo a partire dai medesimi principi cui ci si riferisce nel caso di assenza delle classi per gita.

Per il personale ATA la raccolta delle adesioni avviene nei plessi, mentre l’organizzazione del servizio compete al Dsga.

I Coordinatori di plesso, nel caso di tempi ristretti di riconsegna, sentiranno telefonicamente i lavoratori fisicamente impossibilitati alla compilazione diretta del modulo, apponendo, per conto loro, una croce in corrispondenza della scelta da questi effettuata.

La raccolta delle firme deve essere svolta nel minor tempo possibile al fine di permettere l’organizzazione del servizio e l’informazione all’utenza.

Nei casi di particolare urgenza la trasmissione del modulo firmato può avvenire anche attraverso sistemi informatici.

Amministrazione
Giacomino Ricci* (Dirigente Scolastico)

Delegato RSU
Pierangelo Benetollo

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa